



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 12 maggio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 12 maggio 2021

ANBI Emilia Romagna

11/05/2021 24Emilia	Fiume Po, sale livello grazie alle piogge	1
11/05/2021 PiacenzaSera.it	Grazie alle piogge imminenti e allo scioglimento della neve ristoro per il...	3
11/05/2021 Gazzetta Dell'Emilia	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	5
12/05/2021 Il Piacenza	Per il fiume Po, «Ristoro momentaneo grazie alle piogge...	7
11/05/2021 Itaipress	"Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso	9
11/05/2021 Itaipress	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	11

Consorzi di Bonifica

12/05/2021 Libertà Pagina 22	I mille volti di Bilegno dal liutaio Guadagnini alla chef Mazzocchi	13
12/05/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21	Cedimenti, buche e pericolo, ma ora la strada è in sicurezza	14
12/05/2021 Gazzetta di Parma Pagina 22	Alunni -poeti vincono «Acqua e terra»	16
11/05/2021 Estense	In occasione delle Giornate del Fai aprono le porte due 'capolavori' dell'...	17
11/05/2021 Ravenna24Ore.it	Presentato ieri il video della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa...	19
11/05/2021 Forlì Today	Forlimpopoli, rafforzate le sponde dei canali: "Esempio di buona gestione..."	21
12/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45	Forlimpopoli, terminati i lavori di messa in sicurezza dei canali	22

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

12/05/2021 Gazzetta di Parma Pagina 20	Le piogge allontanano lo «spettro» della siccità	23
11/05/2021 ilfattoquotidiano.it	Po, il grande malato. Nel Pnrr 360 milioni per riqualificare il grande...	24
11/05/2021 ladicussione.com/	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	26
11/05/2021 Agra Press	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	28
11/05/2021 Lo Speciale	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	29
11/05/2021 Meteo Web	Maltempo al Nord: le piogge sono un momentaneo ristoro per il fiume Po	31
11/05/2021 Più Notizie	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	32
11/05/2021 Tiscali	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	34
11/05/2021 Travelnostop	Vacanze fluviali, TCI presenta alla BIT il fascino del grande Po	36
11/05/2021 Video Nord	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	37
11/05/2021 liberta.it	Aprile troppo freddo mette in crisi l' agricoltura: pioggia salva le...	39
11/05/2021 larepubblica.it (Parma)	La pioggia ridà vigore al Po: la situazione idrica migliora	40
11/05/2021 Parma Today	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	41
11/05/2021 ferraraitalia.it	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti.	43
11/05/2021 Estense	Le piogge fanno 'respirare' il Po	45

Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/05/2021 Comunicato stampa	Il Consorzio di Bonifica apre le porte di...	46
11/05/2021 Comunicato stampa	Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti	48
11/05/2021 Comunicati stampa	Cambiamento climatico e cibo sostenibile: a Bologna incontro al Serpieri...	50

Acqua Ambiente Fiumi

12/05/2021 Libertà Pagina 24	
«Per il ponte provvisorio temo il Trebbia»	52
12/05/2021 Libertà Pagina 24	
Manifestazione a Marsaglia «Togliete il fango da Boschi»	53
12/05/2021 Libertà Pagina 24	
La Soprintendenza è disposta a valutare studi tecnici su Lenzino	54
11/05/2021 Bologna2000	<i>Redazione</i>
Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna	55
11/05/2021 Modena2000	<i>Direttore</i>
Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna	57
11/05/2021 Reggio2000	<i>Redazione</i>
Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna	59
12/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52	
«Alluvione, i fondi della Regione non bastano»	61
11/05/2021 Sassuolo2000	
Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna	62
12/05/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 40	
Ciclabile del Santerno Marchetti (Lega)...	64
12/05/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 39	<i>ANTONIO LOMBARDI</i>
Per la Ciclovia del Pisciatello lavori da Bagnarola al mare	65
11/05/2021 Forlì 24 Ore	
Cesenatico. Al via i lavori per la costruzione della Ciclovia del...	67
11/05/2021 Cesena Today	
Ciclovia del Pisciatello, 250 giorni di lavori per aggiungere 8...	69
12/05/2021 ilrestodelcarlino.it	
Dragaggio dei fanghi al porto: la 'Giuseppe Cucco' al rush finale	71
12/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 48	
Dragaggio dei fanghi al porto: la 'Giuseppe Cucco' al rush finale	72

Fiume Po, sale livello grazie alle piogge

Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l' asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento

della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione, Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati. LAGHI: L' evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'REDAZIONE', 'PUBBLICITÀ', and 'PRIVACY'. Below that is the '24EMILIA' logo with the director's name 'NICOLA FANGAREGGI'. A search bar and social media icons are also present. The main article title is 'Fiume Po, sale livello grazie alle piogge' with a sub-headline '11 Maggio 2021 alle 14:42'. A large image of a river with boats is featured. To the right, there are several promotional banners: 'IL FUTURO NON (SÌ) CHIUDE', 'VUOI RISTRUTTURARE E HAI BISOGNO DI UN DEPOSITO SICURO PER I TUOI MOBILI?', 'IL SONDAGGIO' (with a poll about fire zone yellow), and 'CONAD'.

Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l' asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino.

quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie).PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali."La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il Segretario dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli".L' appuntamento, come di consueto, per tutti i membri dell' Osservatorio Permanente sarà tra un mese da oggi.

Grazie alle piogge imminenti e allo scioglimento della neve ristoro per il livello del Po

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti. Le precipitazioni previste colmeranno il deficit delle portate del Grande Fiume. Marzo senza piogge e aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): "I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale". Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al

progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati. LAGHI - L'evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi



The screenshot shows the website interface with the article title and a sub-headline: "Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni...". It also features a weather forecast for Piacenza (19°C / 13°C) and a "Più informazioni" link.

Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE - Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE - Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il Segretario dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli". (nota stampa)

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

Bollettino Periodico - Osservatorio Istituzionale Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto del Fiume Po Le precipitazioni previste colmeranno il deficit delle portate del Grande Fiume. Marzo senza piogge e Aprile tra i più freddi degli ultimi trent' anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. Meuccio Berselli(Autorità Distretto del Po): 'I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l' acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale'

Parma, 11 Maggio 2021 - Un mese di Marzo senza piogge significative e un mese di Aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni , caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta , ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l' asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (

Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si



verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati. LAGHI: L' evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como . L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda , si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. " La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il Segretario dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli ". L' appuntamento, come di consueto, per tutti i membri dell' Osservatorio Permanente sarà tra un mese da oggi. [IN ALLEGATO: IL BOLLETTINO IDROLOGICO DELL' OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI; E DUE IMMAGINI ODIERNE DELLA PORTATA DEL GRANDE FIUME SCATTATE DAL FOTOGRAFO NATURALISTA PAOLO PANNI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO, PR] [LINK WETRANSFER <https://we.tl/t-uh2KTrVtuX> : DICHIARAZIONE VIDEO DI MEUCCIO BERSELLI, SEGRETARIO GENERALE DELL' AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO, A MARGINE DELL' INCONTRO DI OGGI]

Redazione

Per il fiume Po, «Ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti»

Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): «I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale»

Un mese di Marzo senza piogge significative e un mese di Aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto questa mattina in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

Dipartimento della Protezione Civile, Adbpo, Aipo, Regione Emilia-Romagna, Regione, Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, Istat, Ispra, **Anbi**, Crea, Terna, Utilitalia, Anea, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di Adbpo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. I dettagli analizzati - lagh i: L' evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'



The screenshot shows the article page on the website 'IL PIACENZA'. The main headline is 'Per il fiume Po, «Ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti»'. Below the headline is a sub-headline: 'Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): «I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e culturale»'. The article is dated '12 MAGGIO 2021 06:00'. There is a large image of a river scene. To the right of the main article, there is a section titled 'I più letti di oggi' with four items: 1. 'La tappa del Giro parte da Piacenza, ecco le modifiche alla viabilità', 2. 'Lavoro domestico, 500 domande per sanatoria da Cgil e Cisl - Stallo di mesi per iter rigido, a rimetterci sono le più fragili', 3. '«La partenza del Giro è una festa», attesa la carovana rosa da 1.500 persone', 4. 'Facoltà di medicina a Piacenza, la prima sede nel Salone degli Arazzi'. There is also a section for 'APPROFONDIMENTI' with a link to 'Riforestazione e ripristino di lanche e rami abbandonati del Po, interventi anche nel Piacentino' dated '3 maggio 2021'. At the bottom right, there is an advertisement for 'Nuova Audi RS e-tron GT'.

assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Previsioni metereologiche: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. «La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il Segretario dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli».

"Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso

ROMA (ITALPRESS) - Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d'interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico. "La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete - spiega la presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano." "La necessità del Parco è di far comprendere quali sono i diversi interessi, che insistono su quest'area e che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo - spiega Andrea Gennai, responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone". La "passeggiata progettante" è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino



Home / Ambiente / "Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso

Ambiente

"Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso

11 Maggio 2021

Share f t in

ROMA (ITALPRESS) - Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d'interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico.

"La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete - spiega la presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano."

Lifestyle

- Dove viaggiare da soli in Italia 9 Maggio 2021
- Che cosa significa Smart TV 6 Maggio 2021
- Come diventare agronomo 3 Maggio 2021
- Come scegliere una TV 30 Aprile 2021

informiamo per un MONDO SOSTENIBILE

TeleAmbiente

WWW.TELEAMBIENTE.IT
DTT CH 78

IdeeGreen

per un mondo sostenibile
www.IdeeGreen.it

Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati. "Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi - La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale". "Anche nella prevenzione idrogeologica - conclude - i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità". (ITALPRESS).

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l' asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. E' questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L' incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L' evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior



ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. E' questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L'incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei

resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il segretario Berselli - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto". (ITALPRESS).

I mille volti di Bilegno dal liutaio Guadagnini alla chef Mazzocchi

Nel percorrere il Sentiero del Tidone gli alunni scoprono le eccellenze di ieri e di oggi

S' intitola "Conosciamo il nostro territorio" ed è un progetto che coinvolge centinaia di bambini delle scuole elementari di Borgonovo e di Ziano insieme ai compagni più grandi delle prime medie di Borgonovo. L' iniziativa ha come filo conduttore il Sentiero del Tidone di cui gli scolari stanno imparando a conoscere le peculiarità. I piccoli valtildonesi allargano però lo sguardo anche a tutto il territorio circostante. Durante le uscite, lungo il tratto di Sentiero che collega Borgonovo e Bilegno, i piccoli valtildonesi imparano, infatti, a contestualizzare la storia dei luoghi, a conoscere le persone che lo abitano e le attività che oggi si praticano nei territori circostanti. «Come prima cosa - raccontano le insegnanti coinvolte - sono stati organizzati incontri on line con i volontari del Sentiero e con i referenti del **Consorzio di Bonifica** che ci hanno spiegato le particolarità di questo percorso naturalistico che passa anche nel comune di Borgonovo». Terminati gli incontri si è passati alla parte pratica, organizzando uscite a piccoli gruppi. Durante le uscite gli scolari scoprono, ad esempio, i luoghi dove visse nel Settecento il liutaio Giovanni Battista Guadagnini, originario di Bi legno. Dopo aver conosciuto un' eccellenza dei secoli scorsi i piccoli valtildonesi ne incontrano una dei giorni nostri, la chef Isa Mazzocchi anche lei di Bilegno, che si presta a farsi intervistare. Infine visitano alcune attività agricole e allevamenti della zona, tra cui quella del sindaco Pietro Mazzocchi che ha aperto le porte della sua azienda, nelle campagne attorno a Bilegno. Le uscite proseguono durante tutto queste mese e rappresentano uno dei momenti fuori dalle mura scolastiche concessi visto che la pandemia rende impossibile organizzare, per il momento, gite turistiche a largo raggio. **_MM.**

22 / Castelsangiovanni e Valtidone

Mercoledì 12 maggio 2021 LIBERTÀ

Il rapporto tra uomo e animale
Lanciare e far dormire il cavallo ogni giorno è il modo di vivere un'attività sportiva per passione. **di Mario Di Biase**

Da Piacenza a Castello resta un buco di tre ore per i treni di ritorno

Milano dalle 17.30 alle 19.19
L'orario ferroviario è spesso un incubo per chi si sposta in treno. In questo caso, il buco di tre ore tra Piacenza e Castello è un incubo per chi si sposta in treno. In questo caso, il buco di tre ore tra Piacenza e Castello è un incubo per chi si sposta in treno.

I mille volti di Bilegno dal liutaio Guadagnini alla chef Mazzocchi

Nel percorrere il Sentiero del Tidone gli alunni scoprono le eccellenze di ieri e di oggi

Castelsangiovanni
Il buco di tre ore tra Piacenza e Castello è un incubo per chi si sposta in treno. In questo caso, il buco di tre ore tra Piacenza e Castello è un incubo per chi si sposta in treno.

Chiusa la strada che collega Borgonovo a Sarmato

Domenica scatta l'operazione "Puliamo Piozzano"

Varsi Viabilità migliorata grazie al **Consorzio** di **bonifica**

Cedimenti, buche e pericolo, ma ora la strada è in sicurezza

Lavori terminati sulla Sgui-Gherardi-Baggetti-Mongiardino

Varsi Importante intervento nel Varsigiano effettuato dal **Consorzio di Bonifica parmense**. Si tratta di alcuni lavori di messa in sicurezza della strada Sgui-Gherardi-Baggetti-Mongiardino.

I lavori, il cui importo è di 50 mila euro, sono stati finanziati dall' Agenzia dalla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna grazie al **Piano** degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017: in conseguenza di questi eventi calamitosi si erano verificati, sul tracciato della strada SguiGherardi-Baggetti, una serie di cedimenti e smottamenti lungo le scarpate di monte e di valle che, con il loro scivolamento, hanno provocato l' occlusione delle cunette stradali e il cedimento del corpo stradale, favorendo il ristagno delle acque nelle stesse e il generale peggioramento delle condizioni del piano viabile già pesantemente compromesso, nonché il danneggiamento di alcune delle opere d' arte presenti lungo la strada.

Il tratto, che riveste una notevole importanza per un vasto bacino d' utenza, è lungo 8 chilometri e si snoda partendo dalla provinciale Pessola-Ponte Vetrioni nel comune di Varsi, a 800 metri d' altezza, raccordando i nuclei abitativi degli Sgui, Gherardi e Baggetti; e oltrepassa poi il torrente Pessola servendo le case dei Ronchi, Bruschi e Mongiardino fino a raggiungere l' abitato di Prelena in Comune di Solignano. Uomini e mezzi sono intervenuti, nel tratto in prossimità delle abitazioni del Ronco, sul tombone che consente alla strada di oltrepassare il rio dei Casoni ponendo la struttura in sicurezza con la posa in opera di massi di cava intasati con calcestruzzo e sistemando l' alveo del rio nel tratto a valle del manufatto confluyente nel torrente Pessola, dove la presenza di un abbondante accumulo di materiale ghiaioso ostacolava il corretto deflusso delle acque.

Sempre in quest' ultimo tratto, poi, è stata realizzata un' opera di sostegno in massi di cava per una lunghezza di 30 metri e il ripristino della scarpata e della banchina con l' impiego di materiale ghiaioso, oltre alla ripresa della pavimentazione. Infine, particolare attenzione è stata posta alla risagomatura e pulitura dei fossi a cielo aperto limitrofi alla strada, la cui funzionalità riveste un' elevata importanza per l'

Provincia Montagna

Varsi Viabilità migliorata grazie al Consorzio di bonifica

Cedimenti, buche e pericolo, ma ora la strada è in sicurezza

Lavori terminati sulla Sgui-Gherardi-Baggetti-Mongiardino

in breve

Borgaturo Albanesi violento espulso dall'Italia

Borgaturo Amministrative, incontro per un'alternativa alla maggioranza

Chidre Ex fermate, proposta in consiglio

Bore 1 giovani volontari hanno 23 anni (lei) e 19 (lui) Servizio civile, due ragazzi nell'Assistenza pubblica

Si tratta di Deborah Maccini e Ivan De Simone

Il Bore Era un'operazione per rendere utili alle comunità di Bore e dei grossi boschi l'anno della vita. Deborah Maccini e Ivan De Simone sono i due ragazzi che formano il servizio civile come molti della Pubblica Assistenza di Bore. Da quest'anno, infatti, anche la Pubblica di Bore partecipa tramite l'Anpas, l'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze al Servizio Civile Nazionale.

Deborah e Ivan abitano a Bore, sono gemellati da anni, lei, 19 anni e il 19 aprile scorso hanno fondato per la prima volta la ditta di edilizia.

La loro missione durante un anno, con un impegno di 25 ore alla settimana.

Dopo aver frequentato i corsi di formazione formati gli assistenti di servizio, entrambi ordinati (distinzione) e trasferimenti regionali.

Deborah e Ivan sono, in Assistenza pubblica, c'è sempre tutto da fare per

in breve

Borgaturo Albanesi violento espulso dall'Italia

Un uomo di mezzogiorno che si è pagato il debito con il lavoro in un'azienda di Borgaturo, il gruppo che comanda il Pd in tutta la provincia di Parma, è stato espulso dall'Italia.

Il suo nome è stato espulso dalla lista di Borgaturo, il gruppo che comanda il Pd in tutta la provincia di Parma, è stato espulso dall'Italia.

Borgaturo Amministrative, incontro per un'alternativa alla maggioranza

Il Comune di Borgaturo ha convocato un'assemblea straordinaria del consiglio comunale per il 12 maggio 2021.

Chidre Ex fermate, proposta in consiglio

Il consiglio comunale di Chidre ha approvato una proposta di intervento per la manutenzione delle ex fermate ferroviarie.

Bore 1 giovani volontari hanno 23 anni (lei) e 19 (lui) Servizio civile, due ragazzi nell'Assistenza pubblica

Si tratta di Deborah Maccini e Ivan De Simone

Il Bore Era un'operazione per rendere utili alle comunità di Bore e dei grossi boschi l'anno della vita. Deborah Maccini e Ivan De Simone sono i due ragazzi che formano il servizio civile come molti della Pubblica Assistenza di Bore. Da quest'anno, infatti, anche la Pubblica di Bore partecipa tramite l'Anpas, l'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze al Servizio Civile Nazionale.

Deborah e Ivan abitano a Bore, sono gemellati da anni, lei, 19 anni e il 19 aprile scorso hanno fondato per la prima volta la ditta di edilizia.

La loro missione durante un anno, con un impegno di 25 ore alla settimana.

Dopo aver frequentato i corsi di formazione formati gli assistenti di servizio, entrambi ordinati (distinzione) e trasferimenti regionali.

Deborah e Ivan sono, in Assistenza pubblica, c'è sempre tutto da fare per

intero bacino in cui si sviluppa l' opera.

L' intervento è stato completato attraverso la sistemazione di quei tratti della strada in cui la pavimentazione riportava maggiori danni con cedimenti del corpo stradale.

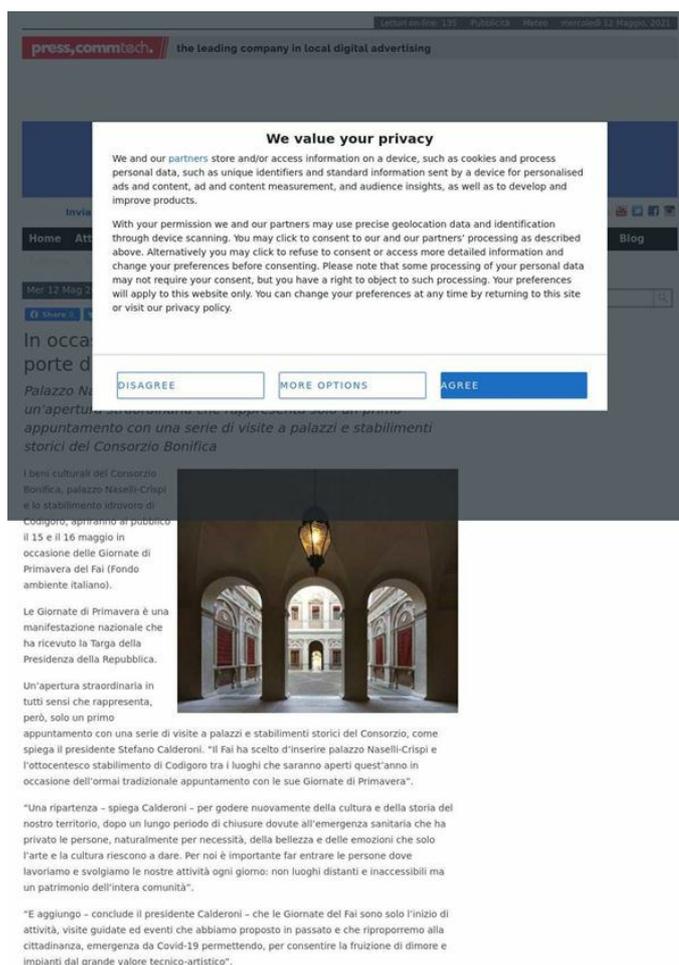
«Le ferite che il dissesto idrogeologico causa alla nostra montagna - ha dichiarato la presidente della **Bonifica** Parmense, Francesca Mantelli - sono spesso profonde da sanare, ma un attento monitoraggio e una operatività volta alla prevenzione ci consentono di rispondere alle esigenze dei territori appenninici e delle comunità che li abitano».

Erika Martorana.

In occasione delle Giornate del Fai aprono le porte due 'capolavori' dell' arte

*Palazzo Naselli-Crispi e lo stabilimento idrovoro di Codigoro: un' apertura straordinaria che rappresenta solo un primo appuntamento con una serie di visite a palazzi e stabilimenti storici del **Consorzio Bonifica***

I beni culturali del **Consorzio Bonifica**, palazzo Naselli-Crispi e lo stabilimento idrovoro di Codigoro, apriranno al pubblico il 15 e il 16 maggio in occasione delle Giornate di Primavera del Fai (Fondo ambiente italiano). Le Giornate di Primavera è una manifestazione nazionale che ha ricevuto la Targa della Presidenza della Repubblica. Un' apertura straordinaria in tutti sensi che rappresenta, però, solo un primo appuntamento con una serie di visite a palazzi e stabilimenti storici del **Consorzio**, come spiega il presidente Stefano Calderoni. "Il Fai ha scelto d' inserire palazzo Naselli-Crispi e l' ottocentesco stabilimento di Codigoro tra i luoghi che saranno aperti quest' anno in occasione dell' ormai tradizionale appuntamento con le sue Giornate di Primavera". "Una ripartenza - spiega Calderoni - per godere nuovamente della cultura e della storia del nostro territorio, dopo un lungo periodo di chiusure dovute all' emergenza sanitaria che ha privato le persone, naturalmente per necessità, della bellezza e delle emozioni che solo l' arte e la cultura riescono a dare. Per noi è importante far entrare le persone dove lavoriamo e svolgiamo le nostre attività ogni giorno: non luoghi distanti e inaccessibili ma un patrimonio dell' intera comunità". "E aggiungo - conclude il presidente Calderoni - che le Giornate del Fai sono solo l' inizio di attività, visite guidate ed eventi che abbiamo proposto in passato e che riproporremo alla cittadinanza, emergenza da Covid-19 permettendo, per consentire la fruizione di dimore e impianti dal grande valore tecnico-artistico". Questo weekend sarà quindi possibile visitare il cortile interno e le meravigliose stanze dai soffitti affrescati di palazzo Naselli-Crispi, dimora cinquecentesca a pochi passi dal Castello Estense che riapre le sue porte per la prima volta dopo gli imponenti lavori di restauro post sisma. Sabato 15 maggio, invece, gli studenti della Iv B dell' Istituto tecnico "G.B. Aleotti" di Ferrara, con il supporto dei tecnici del **Consorzio** e dei volontari, saranno i giovani "ciceroni" che accompagneranno il pubblico alla scoperta degli stabilimenti di bonifica di Codigoro, con i suoi cinque impianti idrovoro, costruiti e modificati a partire



We value your privacy

We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and improve products.

With your permission we and our partners may use precise geolocation data and identification through device scanning. You may click to consent to our and our partners' processing as described above. Alternatively you may click to refuse to consent or access more detailed information and change your preferences before consenting. Please note that some processing of your personal data may not require your consent, but you have a right to object to such processing. Your preferences will apply to this website only. You can change your preferences at any time by returning to this site or visit our privacy policy.

I beni culturali del Consorzio Bonifica, palazzo Naselli-Crispi e lo stabilimento idrovoro di Codigoro, apriranno al pubblico il 15 e il 16 maggio in occasione delle Giornate di Primavera del Fai (Fondo ambiente italiano).

Le Giornate di Primavera è una manifestazione nazionale che ha ricevuto la Targa della Presidenza della Repubblica.

Un'apertura straordinaria in tutti sensi che rappresenta, però, solo un primo appuntamento con una serie di visite a palazzi e stabilimenti storici del Consorzio, come spiega il presidente Stefano Calderoni. "Il Fai ha scelto d'inserire palazzo Naselli-Crispi e l'ottocentesco stabilimento di Codigoro tra i luoghi che saranno aperti quest'anno in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con le sue Giornate di Primavera".

"Una ripartenza - spiega Calderoni - per godere nuovamente della cultura e della storia del nostro territorio, dopo un lungo periodo di chiusure dovute all'emergenza sanitaria che ha privato le persone, naturalmente per necessità, della bellezza e delle emozioni che solo l'arte e la cultura riescono a dare. Per noi è importante far entrare le persone dove lavoriamo e svolgiamo le nostre attività ogni giorno: non luoghi distanti e inaccessibili ma un patrimonio dell'intera comunità".

"E aggiungo - conclude il presidente Calderoni - che le Giornate del Fai sono solo l'inizio di attività, visite guidate ed eventi che abbiamo proposto in passato e che riproporremo alla cittadinanza, emergenza da Covid-19 permettendo, per consentire la fruizione di dimore e impianti dal grande valore tecnico-artistico".

dall' Ottocento, che ancora oggi raccolgono e scaricano nel Po di Volano i deflussi provenienti da un comprensorio di oltre 50.000 ettari. Un viaggio alla scoperta di due luoghi straordinari che sapranno sicuramente incantare e stupire i visitatori. Ricordiamo che i posti sono limitati ed è necessario prenotare la visita guidata sul sito del Fai.

Presentato ieri il video della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della **bonifica**

Video trailer presentato alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Ravenna Roberto Fagnani. Alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Ravenna Roberto Fagnani è stato presentato ieri il video trailer della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della **bonifica**. Un itinerario sportivo che diventa offerta turistica perché il video sarà solo la punta dell'iceberg di una pagina promozionale dove trail runner e ciclisti potranno trovare le tracce del percorso in gpx, un'approfondimento sulle tematiche naturaliste e ambientali del territorio e informazioni su accoglienza e gastronomia. L'itinerario che parte dall'idrovora di Fosso Ghiaia, adiacente al Parco 1° Maggio, attraversa tre meravigliose pinete: l'antica pineta di Classe, quella tanto amata dai poeti, Dante in primis, quella demaniale a ridosso delle spiagge e quella che impreziosisce Milano Marittima, la cosiddetta città giardino. La conclusione è un rigenerante bagno termale nelle acque salsobromiodiche e ipertoniche delle Terme di Cervia che rappresentano la linea del traguardo e il clou dell'offerta che coniuga sport e benessere. La speciale edizione della Ravenna-Milano Marittima off road, che negli ultimi anni ha

ripercorso la storia della **bonifica** del tratto sud-orientale di Ravenna, per questioni legate all'impossibilità di fruire delle Terme di Cervia dove sempre si consumava il particolarissimo finale, è costretta a modificare il proprio tracciato senza però rinunciare alla bellezza del paesaggio. E ancora una volta le tappe si dipaneranno attraverso vie d'acqua al cospetto di opifici della **bonifica**: si toccheranno così la foce dei Fiumi Uniti, la Chiusa Rasponi, l'Idrovora di Fosso Ghiaia, e poi strade, valli e canali che riportano la memoria alle antiche risaie che fino a qualche decennio fa caratterizzavano il paesaggio di questi luoghi. E non solo: nell'anno di Dante, l'itinerario scelto tocca anche luoghi che, fuori dai confini della città di Ravenna, sono però particolarmente legati alla sua storia: dalle spiagge dove approdò la Madonna Greca, alla Quercia di Dante immersa nella pineta da lui tanto amata, dalle linee di costa che segnavano l'Adriatico sempre ai tempi del Sommo Poeta all'unica località a lui dedicata. Partner: Comune di Ravenna, Aquae sport center, **Consorzio** di Bonifica della **Romagna**, Pro loco e Comitato Cittadino Lido di Dante, Polisportiva Porto Fuori. **ORARI DI PARTENZA**: da prenotare tramite form sul portale ENDU in un range orario che prevede partenze scaglionate (25 pax) ogni 10 minuti dalle ore 8.30 alle 9.30. **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: La manifestazione prevede



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Presentato ieri il video della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della bonifica". Below the title is a date "11 Maggio 2021" and a share icon showing "11" shares. A photograph shows two runners on a dirt path in a green, wooded area. To the right of the main article, there are several smaller news snippets with dates, including "Domani il Giro d'Italia passa da Faenza: tutte le modifiche alla viabilità", "L'Italia dell'Architettura con i mattoncini: ultimo giorno per visitare la mostra LEGO a palazzo...", and "Torna anche quest'anno la Ravenna Basketball Academy, progetto di miglioramento per giovani giocatori di...". At the bottom right, there is a newsletter sign-up form with the text "Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!" and a "iscriviti" button.

solo iscrizioni online, compilazione dell' autocertificazione covid-19 e il pagamento digitale della quota promozionale pari a 10,00 fino a domenica 9 maggio e 15,00 dal 10 al 13. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: PERCORSO 22 KM: Possono partecipare tutti gli atleti nati 2001 e precedenti in possesso di tessera enti di promozione sportiva e in possesso di un certificato medico di idoneità agonistica in corso di validità. PERCORSO 15 KM: Manifestazione non competitiva aperta a tutti i maggiorenni in possesso di tessera sociale EPS, o Fidal. CHIUSURA MANIFESTAZIONE: all' arrivo dell' ultimo partecipante e comunque non oltre le ore 12.30. SERVIZI: T-shirt tecnica dell' evento, ambulanza, medico, personale addetto al triage, segnalazione direzionale con bandelle, frecce e cartelli incroci Trail Romagna, pettorale, assicurazione, ristoro finale, servizio scopa. REGOLAMENTO: completo sul sito www.trailromagna.eu. La manifestazione osserverà le norme Uisp-Coni per la sicurezza contro la diffusione del Covid-19.

Forlimpopoli, rafforzate le sponde dei canali: "Esempio di buona gestione del territorio"

L' intervento assume pertanto una duplice validità: quello di garantire la sicurezza idraulica in caso di pioggia e al contempo quello di mantenere integro e sicuro il piano viabile

Sono terminati i lavori di consolidamento delle scarpate di alcuni canali che il **Consorzio di Bonifica** ha effettuato nella zona di S. Andrea e San Pietro ai Prati di Forlimpopoli. Si è trattato di un lavoro eseguito in accordo con il Comune di Forlimpopoli per stabilizzare nel miglior modo possibile le scarpate dei canali lungo le pubbliche vie delle due frazioni, allo scopo di ridurre al massimo i cedimenti del terreno e quindi prevenire danni al canale e al manto stradale adiacente. Le sponde sono state consolidate con massicciate in sasso e palificate in legno di castagno, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica, estremamente sostenibili dal punto di vista ambientale. L' intervento conferisce una resistenza maggiorata alle scarpate evitando movimenti del terreno, principalmente dovuti al traffico pesante e secondariamente all' alternanza di periodi di magra e di piena dei canali, che possono provocare danni all' asfalto. "Siamo molto soddisfatti della collaborazione istaurata col **Consorzio di Bonifica Romagna** - asserisce l' assessore ai lavori pubblici di Forlimpopoli Adriano Bonetti - che ci permette di tenere sempre manutentati gli scoli consorziali con lavori di consolidamento degli argini che permettono di contenere i cedimenti delle strade comunali. Credo che questo tipo di collaborazione- conclude Bonetti - sia la strada giusta per mantenere sempre in ordine il nostro territorio". Collaborazione fra enti molto gradita e caldeggiata dal presidente del Consorzio Stefano Francia: "La manutenzione della rete consorziale, anche dei piccoli canali che spesso affiancano le strade, è una parte importantissima del nostro lavoro alla quale dedichiamo gran parte del budget consorziale. Sappiamo che la manutenzione ordinaria, costante e soprattutto programmata, è la base per una buona gestione del territorio e della sicurezza idraulica di chi lo abita, e per noi questa è una priorità". Seguiranno, in molti dei tratti consolidati, le asfaltature programmate dal Comune nell' ambito del Piano 2021. L' intervento assume pertanto una duplice validità: quello di garantire la sicurezza idraulica in caso di pioggia e al contempo quello di mantenere integro e sicuro il piano viabile.

FORLÌ TODAY
Cronaca

Cronaca / Forlimpopoli

Forlimpopoli, rafforzate le sponde dei canali: "Esempio di buona gestione del territorio"

L' intervento assume pertanto una duplice validità: quello di garantire la sicurezza idraulica in caso di pioggia e al contempo quello di mantenere integro e sicuro il piano viabile

Redazione
11 MAGGIO 2021 18:47

Sono terminati i lavori di consolidamento delle scarpate di alcuni canali che il Consorzio di Bonifica ha effettuato nella zona di S. Andrea e San Pietro ai Prati di Forlimpopoli. Si è trattato di un lavoro eseguito in accordo con il Comune di Forlimpopoli per stabilizzare nel miglior modo possibile le scarpate dei canali lungo le pubbliche vie delle due frazioni, allo scopo di ridurre al massimo i cedimenti del terreno e quindi prevenire danni al canale e al manto stradale adiacente.

Le sponde sono state consolidate con massicciate in sasso e palificate in legno di castagno, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica, estremamente sostenibili dal punto di vista ambientale.

L' intervento conferisce una resistenza maggiorata alle scarpate evitando movimenti del terreno, principalmente dovuti al traffico pesante e secondariamente all' alternanza di periodi di magra e di piena dei canali, che possono provocare danni all' asfalto. "Siamo molto soddisfatti della collaborazione istaurata col Consorzio di Bonifica Romagna - asserisce l' assessore ai lavori pubblici di Forlimpopoli Adriano Bonetti - che ci permette di tenere sempre manutentati gli scoli consorziali con lavori di consolidamento degli argini che permettono di contenere i cedimenti delle strade comunali. Credo che questo tipo di collaborazione- conclude Bonetti - sia la strada giusta per mantenere sempre in ordine il nostro territorio".

Collaborazione fra enti molto gradita e caldeggiata dal presidente del Consorzio Stefano Francia: "La manutenzione della rete consorziale, anche dei piccoli canali che spesso affiancano le strade, è una parte importantissima del nostro lavoro alla quale dedichiamo gran parte del budget consorziale. Sappiamo che la manutenzione ordinaria, costante e soprattutto programmata, è la base per una buona gestione del territorio e della sicurezza idraulica di chi lo abita, e per noi questa è una priorità". Seguiranno, in molti dei tratti consolidati, le asfaltature programmate dal Comune nell' ambito del Piano 2021. L' intervento assume pertanto una duplice validità: quello di garantire la sicurezza idraulica in caso di pioggia e al contempo quello di mantenere integro e sicuro il piano viabile.

I più letti di oggi

- 1 [Studia le estrazioni e suggerisce i numeri ai suoi clienti: colpo al Lotto, vincono undici persone. E c'è anche un terno](#)
- 2 [L'RT torna a crescere in Emilia-Romagna ma senza impennate: "Resta per ora la zona gialla"](#)
- 3 [Ancora sangue sulle strade, terribile impatto a Milano Marittima: muore un ragazzo di Forlimpopoli](#)
- 4 [Forlimpopoli in lutto per la morte di Leonardo: "Una vita spezzata troppo presto"](#)

Po, il grande malato. Nel Pnrr 360 milioni per riqualificare il grande fiume

La Rinaturazione del bacino prende in considerazione una vasta fascia fluviale, dalla provincia di Pavia fino a quella di Rovigo, che si estende per 32.432 ettari, nella quale sono state individuate 37 aree di intervento lungo il tratto medio padano e altre 7 aree nel delta

Il Po è un grande malato, afflitto da numerosi problemi, per lo più dovuti all'attraversamento della pianura padana, l'area più produttiva del Paese, che vanno dall'inquinamento delle acque superficiali, dovute alle alte concentrazioni di nutrienti e alla contaminazione da sostanze pericolose, alla competizione negli usi dell'acqua, divenuta bene sempre più prezioso, alla risalita del cuneo salino, alle alterazioni nel trasporto dei sedimenti, alla canalizzazione del suo alveo, al dissesto idrogeologico, alla presenza di specie animali e vegetali alloctone che stanno causando una preoccupante perdita di biodiversità. In questa situazione l'inedita alleanza tra Wwf Italia e Anepla (Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidari Affini), insieme alla stretta collaborazione con Autorità di Bacino distrettuale del Po e AIPo (Agenzia Interregionale per il Po, che riunisce le Regioni attraversate dal Po), ha portato a presentare un ambizioso progetto per cercare di cambiare rotta e avviare una diffusa rinaturazione del Po: progetto che è stato inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), recentemente inviato alla Commissione Europea. Questa proposta per la Rinaturazione del Po (foto di Giulio Davoglio)

prende in considerazione una vasta fascia fluviale, dalla provincia di Pavia fino a quella di Rovigo, che si estende per 32.432 ettari, nella quale sono state individuate 37 aree da rinaturalizzare lungo il tratto medio padano e altre 7 aree nel delta del Po. La proposta è perfettamente coerente con la pianificazione di bacino (in particolare con il programma sedimenti dell'Autorità di bacino del Po) e con le direttive europee 'Acque', 'Alluvioni' e Habitat. Il progetto risponde agli obiettivi e agli standard definiti nelle Linee Guida per i Pnrr e nel Regolamento che istituisce lo strumento Recovery and Resilience Facility (Rrf), in cui si chiede ai paesi membri della Ue di intraprendere azioni concrete per accrescere il loro capitale naturale tutelando e riqualificando le loro risorse naturali. Riqualificare il Po risponde anche alle indicazioni della 'Strategia Europea per la biodiversità' che chiede ai paesi membri di intervenire su

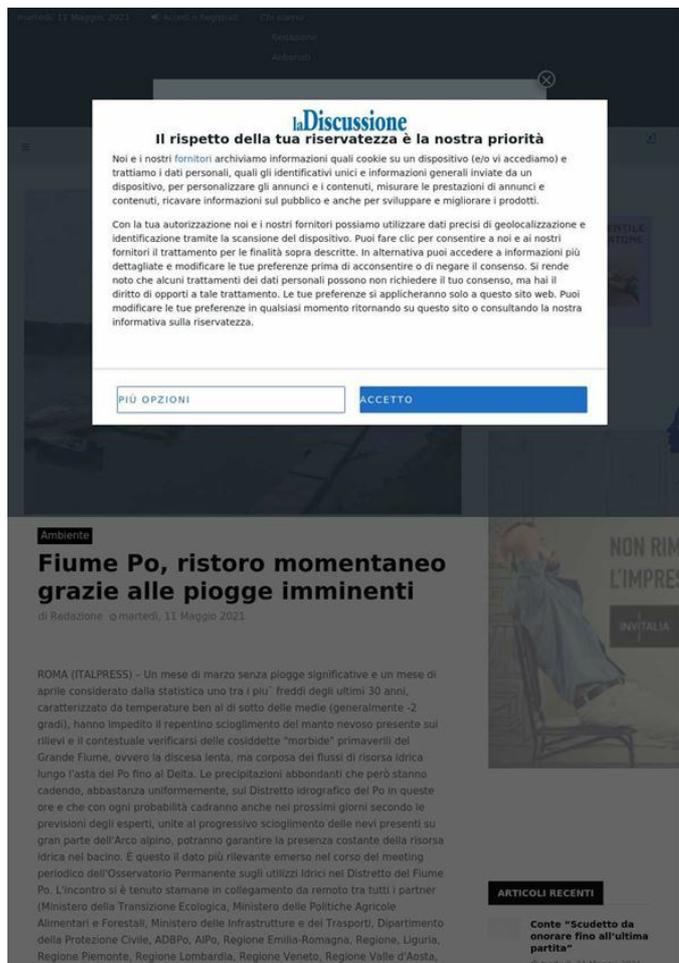


25 mila chilometri di fiumi europei per favorire la continuità fluviale, ripristinare le pianure alluvionali e le zone umide; inoltre il progetto si integra e in parte attua gli obiettivi di sviluppo sostenibile avviati lungo il grande fiume dai due Mab Unesco presenti: 'Po Grande' e 'Delta Po'. Il progetto, che prevede un investimento di 360 milioni, è volto a riequilibrare i processi morfologici attivi, attraverso la riduzione dei pennelli per la navigazione, divenuti negli anni troppo alti per essere sormontati dalle portate ordinarie del Po ma che vengono adeguati in modo da garantire un'azione di rinaturazione, consentendo anche le attuali condizioni di navigabilità; a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, diminuendo il più possibile le sollecitazioni idrodinamiche in corrispondenza delle arginature e aumentando la capacità d'invaso e a recuperare il corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume e dalla fascia naturale perfluviale, attraverso la riattivazione e il ripristino dei rami laterali e delle lanche, un'ampia azione di riforestazione lungo la fascia fluviale e il contenimento di specie vegetali alloctone invasive. La rinaturazione del Po è un grande progetto strategico integrato, che coniuga gli obiettivi di tutela della natura e di mitigazione del rischio idraulico; interdisciplinare, perché la progettazione degli interventi verrà realizzata da team di ingegneri, geomorfologi, ecologi, naturalisti, forestali; partecipato, perché verranno coinvolti tutti gli attori territoriali, istituzionali e non, nella sua attuazione. Siamo di fronte a una sfida importante e dovranno essere messe in campo le migliori competenze, semplificati alcuni passaggi procedurali, definiti criteri innovativi; sarà un grande laboratorio, un esempio per tutti i fiumi d'Italia.

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L'incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L'evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l'elevata densità della neve indicano una maggior



The screenshot shows a web page with a white cookie consent pop-up in the center. The pop-up has the heading "Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità" and contains text about data collection and user consent. Below the pop-up, the article title "Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti" is visible, along with a small image of a person sitting in a chair. The article text is partially visible below the image.

resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino e` presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il segretario **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto". (ITALPRESS). fsc/com 11-Mag-21 16:21 Sponsor ambiente Clima ecosostenibilità inquinamento Condividi 0.

FIUME PO, RISTORO MOMENTANEO GRAZIE ALLE PIOGGE E ALLO SCIoglIMENTO DELLE NEVI

4560 - parma (agra press) - un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie, hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del po, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del fiume fino al delta, informa un comunicato dell'autorità distrettuale del fiume po dopo il periodico meeting dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto del fiume po. le precipitazioni abbondanti che stanno cadendo abbastanza uniformemente sul distretto idrografico del po, unite al progressivo scioglimento delle nevi alpine, potranno comunque garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino, "il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo e per questo, oltre a consentire al consorzio del ticino gestore dei livelli del lago maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto", ha spiegato il segretario dell'autorità distrettuale del fiume po meuccio BERSELLI. 11:05:21/15:33

FIUME PO, RISTORO MOMENTANEO GRAZIE ALLE PIOGGE E ALLO SCIoglIMENTO DELLE NEVI

4560 - parma (agra press) - un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie, hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del po, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del fiume fino al delta, informa un comunicato dell'autorità distrettuale del fiume po dopo il periodico meeting dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto del fiume po. le precipitazioni abbondanti che stanno cadendo abbastanza uniformemente sul distretto idrografico del po, unite al progressivo scioglimento delle nevi alpine, potranno comunque garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. "il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo e per questo, oltre a consentire al consorzio del ticino gestore dei livelli del lago maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto", ha spiegato il segretario dell'autorità distrettuale del fiume po meuccio BERSELLI. 11:05:21/15:33

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

di Redazione Lo_Speciale 11 Maggio 2021 5 minuti di lettura

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L' incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L' evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura



LO SPECIALE

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (lo vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

NON ACCETTO

PIÙ OPZIONI

ACCETTO

+39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l'elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull'arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell'anticiclone lascerà una "porta aperta" sull'Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il segretario **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l'incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto". (ITALPRESS). fsc/com 11-Mag-21 16:21.

Redazione Lo_Speciale

Maltempo al Nord: le piogge sono un momentaneo ristoro per il fiume Po

Meteo: un sollievo momentaneo al fiume Po lo portano le piogge che stanno colpendo il Nord, insieme allo scioglimento delle nevi sulle Alpi da Beatrice Raso 11 Maggio 2021 16:33 A cura di Beatrice Raso 11 Maggio 2021 16:33

Dopo le carenze delle scorse settimane, un sollievo momentaneo al fiume Po lo portano le piogge che stanno colpendo il Nord in queste ore e soprattutto quelle attese nei prossimi giorni, insieme al progressivo scioglimento delle nevi sulle Alpi. E' quanto emerso nell'ultimo incontro dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto del Po che si e' tenuto oggi in videoconferenza. " La situazione del mese appena trascorso - ha spiegato Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorita' distrettuale del fiume Po - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l'incipiente siccità verificatasi a marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto piu' roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature piu' alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticita' nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli".



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO - [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

METEOROLOGIA

Maltempo al Nord: le piogge sono un momentaneo ristoro per il fiume Po

Meteo: un sollievo momentaneo al fiume Po lo portano le piogge che stanno colpendo il Nord, insieme allo scioglimento delle nevi sulle Alpi

A cura di Beatrice Raso - 11 Maggio 2021 16:33




TO	19	21	BO	10	21	BA	15	24
MI	12	22	RI	11	19	PC	16	22
VE	15	17	RA	11	21	PA	15	22
TS	14	16	PE	13	21	CT	14	23
GE	13	17	NA	14	21	CA	14	22

Allagamenti in Messico, l'acqua trascina le auto a Metepec

Dopo le carenze delle scorse settimane, un sollievo momentaneo al fiume Po lo portano le piogge che stanno colpendo il Nord in queste ore e soprattutto quelle attese nei prossimi giorni, insieme al progressivo scioglimento delle nevi sulle Alpi. E' quanto emerso nell'ultimo incontro dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto del Po che si e' tenuto oggi in videoconferenza.

"La situazione del mese appena trascorso - ha spiegato Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorita' distrettuale del fiume Po - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l'incipiente siccità verificatasi a marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto piu' roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature piu' alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica

da Beatrice Raso

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L' incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L' evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior



Regione Emilia-Romagna
vaccino anti-covid19 59-50 anni
59 anni
il vaccino ci avvicina

piu notizie
L'INFORMAZIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE FAENTINO Cerca per Titolo, Tag, etc

CRONACA POLITICA ECONOMIA SOCIETÀ E COSTUME CULTURA E SPETTACOLI SPORT RIVISTE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA - PROVINCIA DI SAVONA
Diamo un abbraccio alle nostra città
#compriamosottocasa

FIUME PO, RISTORO MOMENTANEO GRAZIE ALLE PIOGGE IMMINTI

Redazione martedì 11 Maggio 2021 - 16:25

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po.

L'incontro si è partner (Ministero delle Politiche Agricole e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei

Il sindaco de Pascale e l'assessore Fagnani a...

MOTORI
BMW Motorrad espande gamma equipaggiamenti per R 18 e R 18 Classic

CRONACA
Prende a secchiate d'acqua i passanti, faentino denunciato per porto illegale d'armi

AGROALIMENTARE
Enea nel progetto Ue per strategia unitaria di sicurezza alimentare

Abbiamo a cuore la tua privacy

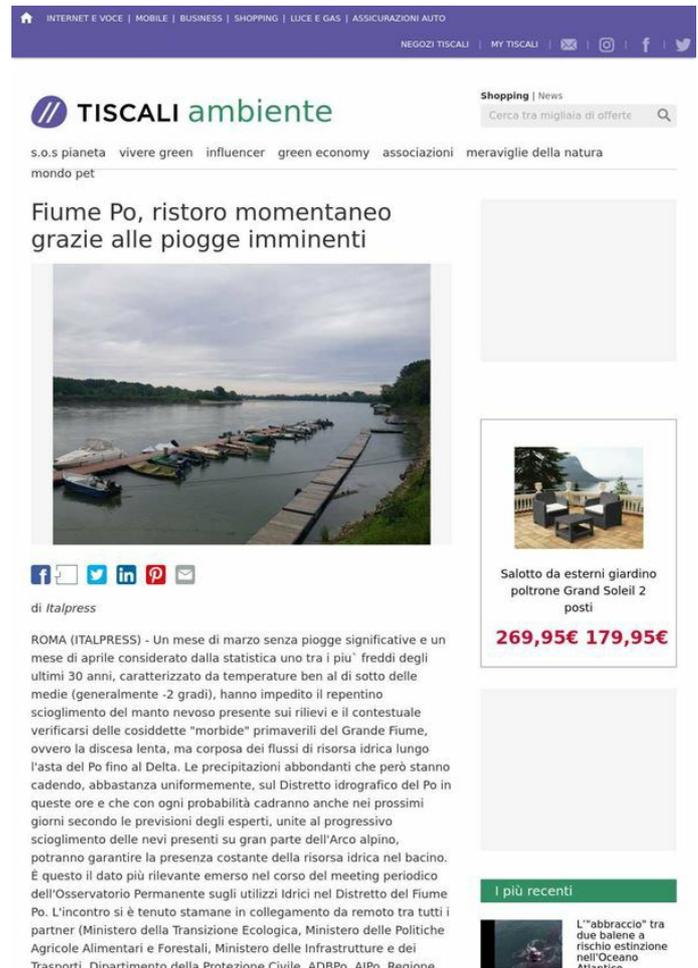
Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informazioni sulla privacy](#)

resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino e` presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il segretario **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto". (ITALPRESS). fsc/com 11-Mag-21 16:21.

Redazione

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L'incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L' evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior



INTERNET E VOCE | MOBILE | BUSINESS | SHOPPING | LUCE E GAS | ASSICURAZIONI AUTO

NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

Shopping | News
Cerca tra migliaia di offerte

TISCALI ambiente

s.o.s pianeta vivere green influencer green economy associazioni meraviglie della natura mondo pet

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

di Italtpress

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L'incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d' Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L' evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior

Salotto da esterni giardino poltrone Grand Soleil 2 posti
269,95€ 179,95€

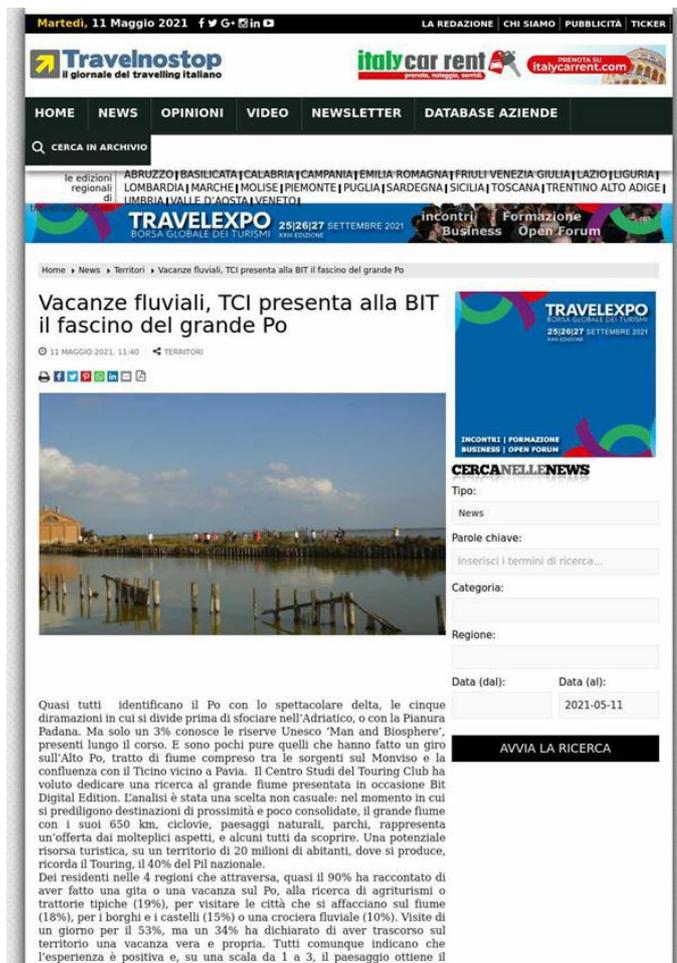
I più recenti

L'abbraccio tra due balene a rischio estinzione nell'Oceano Atlantico

resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino e` presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il segretario **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto". (ITALPRESS). fsc/com 11-Mag-21 16:21.

Vacanze fluviali, TCI presenta alla BIT il fascino del grande Po

Quasi tutti identificano il Po con lo spettacolare delta, le cinque diramazioni in cui si divide prima di sfociare nell' Adriatico, o con la Pianura Padana. Ma solo un 3% conosce le riserve **Unesco** 'Man and Biosphere', presenti lungo il corso. E sono pochi pure quelli che hanno fatto un giro sull' Alto Po, tratto di **fiume** compreso tra le sorgenti sul Monviso e la confluenza con il Ticino vicino a Pavia. Il Centro Studi del Touring Club ha voluto dedicare una ricerca al grande **fiume** presentata in occasione Bit Digital Edition. L' analisi è stata una scelta non casuale: nel momento in cui si prediligono destinazioni di prossimità e poco consolidate, il grande **fiume** con i suoi 650 km, ciclovie, paesaggi naturali, parchi, rappresenta un' offerta dai molteplici aspetti, e alcuni tutti da scoprire. Una potenziale risorsa turistica, su un territorio di 20 milioni di abitanti, dove si produce, ricorda il Touring, il 40% del Pil nazionale. Dei residenti nelle 4 regioni che attraversa, quasi il 90% ha raccontato di aver fatto una gita o una vacanza sul Po, alla ricerca di agriturismi o trattorie tipiche (19%), per visitare le città che si affacciano sul **fiume** (18%), per i borghi e i castelli (15%) o una crociera fluviale (10%). Visite di un giorno per il 53%, ma un 34% ha dichiarato di aver trascorso sul territorio una vacanza vera e propria. Tutti comunque indicano che l' esperienza è positiva e, su una scala da 1 a 3, il paesaggio ottiene il massimo, ristorazione ed enogastronomia 2,8. Il punteggio più basso, 2,1, è sulla disponibilità di informazioni sul territorio. "Il **fiume** è sempre stato un confine naturale, quasi un muro fisico, ma è il momento di superare le tante frammentazioni - ha detto **Meuccio Berselli**, segretario generale **Autorità di Bacino Distrettuale** del Fiume Po - se vogliamo avere la grande opportunità di rilancio e riqualificazione".



The screenshot shows the Travelnostop website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'NEWS', 'OPINIONI', 'VIDEO', 'NEWSLETTER', and 'DATABASE AZIENDE'. Below that, a search bar and a list of regional editions. The main article is titled 'Vacanze fluviali, TCI presenta alla BIT il fascino del grande Po' and is dated 11 MAGGIO 2021, 11:40. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there's a sidebar with a 'CERCANELENEWS' search form and a 'TRAVELEXPO' banner for the 25/26/27 SETTEMBRE 2021 event.

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette 'morbide' primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l' asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. E' questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L' incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell' Oglio) dalla sede parmense dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L' evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior



VIDEONORD
UNA TELEVISIONE

Chi Siamo Dove siamo Palinsesto Privacy Policy

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

11 Maggio 2021 By: admin

ROMA (ITALPRESS) - Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'Arco alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. E' questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po. L'incontro si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partner (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. L'evento meteorico degli inizi di maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm

DTT LCN 72

Cerca ... Cerca

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

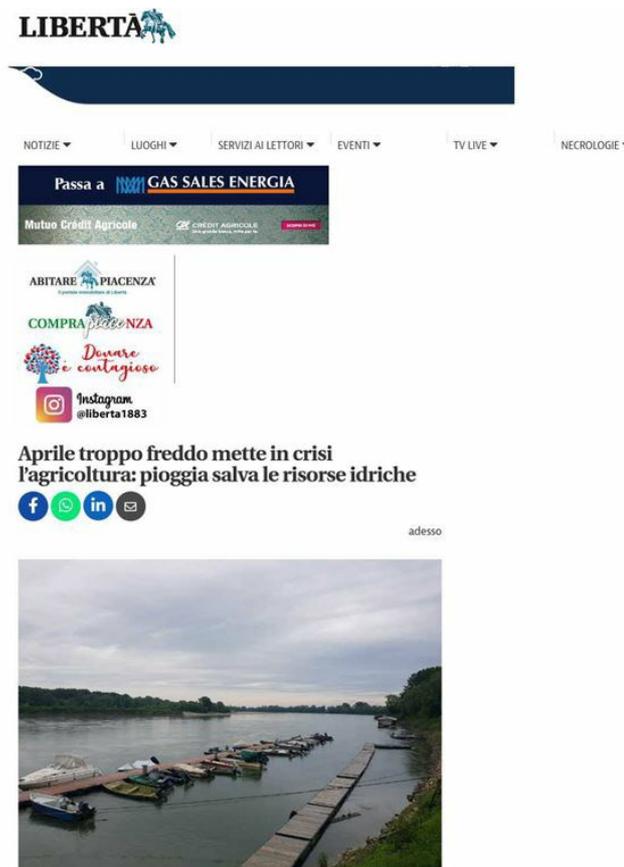
Ultime Notizie Itaipress

A marzo la produzione industriale in lieve calo CGIA, ogni anno spendiamo 4 Recovery Fund Mattarella: "Per il cinema fase di grande innovazione" Sanità: Spiriti a Figliuolo "Si a gestione condivisa Regione-Esercito" Enea nel progetto Ue per strategia unitaria di sicurezza alimentare Al Museo Piaggio una mostra festeggia i 75 anni di Vespa Al Museo Piaggio una mostra festeggia i 75 anni di Vespa Tg Sport - 11/5/2021 Nuove nomine alla Direzione di Alpine M55, Di Maio "Avanti con Conte, nessuno fermerà il suo arrivo"

resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una 'porta aperta' sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. 'La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il segretario **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto'. (ITALPRESS).

Aprile troppo freddo mette in crisi l' agricoltura: pioggia salva le risorse idriche

Marzo senza piogge e aprile tra i più freddi degli ultimi trent' anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. **Meuccio Berselli** (Autorità Distretto del Po): 'I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l' acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale'. La situazione nel Piacentino è stazionaria. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del **Fiume** Po che si è tenuto stamane, 11 maggio, in collegamento da remoto tra tutti i partners. NEVE: Il clima freddo del mese di aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una 'porta aperta' sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. 'La situazione del mese appena trascorso - ha commentato **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie a temperature più alte. © Copyright 2021 Editoriale Libertà.



The screenshot shows the website interface for libera.it. At the top, there's a navigation menu with categories like NOTIZIE, LUOGHI, SERVIZI AI LETTORI, EVENTI, TV LIVE, and NECROLOGIE. Below the navigation, there are several promotional banners, including one for 'Passa a 13800 GAS SALES ENERGIA' and another for 'COMPRA PIACENZA'. The main article title is 'Aprile troppo freddo mette in crisi l'agricoltura: pioggia salva le risorse idriche'. Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, WhatsApp, LinkedIn, and Email. A small 'adesso' indicator is visible. The main image is a photograph of a wide river with several boats docked along the bank.

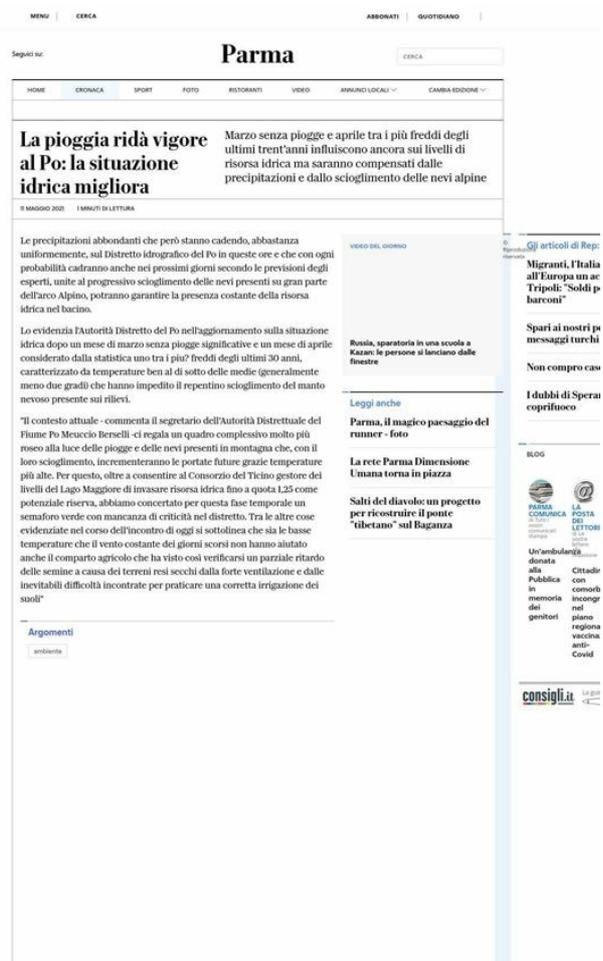
Marzo senza piogge e aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. **Meuccio Berselli** (Autorità Distretto del Po): 'I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale'. La situazione nel Piacentino è stazionaria. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane, 11 maggio, in collegamento da remoto tra tutti i partners. NEVE: Il clima freddo del mese di aprile e l'elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull'arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell'anticiclone lascerà una 'porta aperta' sull'Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. 'La situazione del mese appena trascorso - ha commentato **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l'incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie a temperature più alte. © Copyright 2021 Editoriale Libertà.

Marzia Foletti

La pioggia ridà vigore al Po: la situazione idrica migliora

Marzo senza piogge e aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica ma saranno compensati dalle

Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel **bacino**. Lo evidenzia l' **Autorità** Distretto del Po nell' aggiornamento sulla situazione idrica dopo un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente meno due gradi) che hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi. "Il contesto attuale - commenta il segretario dell' **Autorità** Distrettuale del **Fiume Po Meuccio Berselli** - ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli"



The screenshot shows the website interface for larepubblica.it. The main headline is "La pioggia ridà vigore al Po: la situazione idrica migliora". Below the headline, there is a sub-headline: "Marzo senza piogge e aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine". The article text is visible, starting with "Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore...". There are also several sidebars and related articles visible, such as "Migranti, l'Italia all'Europa su un ac Tripoli: 'Soldi p barconi'", "Spari ai nostri ps messaggi turchi", and "Non compro cas".

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): "I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale"

Un mese di Marzo senza piogge significative e un mese di Aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati. LAGHI: L'evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di

PARMATODAY Attualità

Attualità

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): "I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale"

Redazione
11 MAGGIO 2021 14:59

I più letti di oggi

- 1 Il Giro passa da Parma: ecco le tappe e gli orari
- 2 Prenotazioni per chi ha dai 60 ai 64 anni a Parma 28 mila persone
- 3 Vaccini per gli over 50: prenotazioni aperte da lunedì 10 maggio
- 4 Vaccino: da lunedì 10 maggio prenotazioni al via per chi ha dai 55 ai 59 anni

È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati.

LAGHI: L'evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di

Como. L' assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l' elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull' arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell' anticiclone lascerà una "porta aperta" sull' Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. "La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale **riserva**, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell' incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli".

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti.

Tempo di lettura: 5 minuti Comunicato stampa Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. Le precipitazioni previste colmeranno il deficit delle portate del Grande Fiume. Marzo senza piogge e Aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): 'I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale'. Parma, 11 Maggio 2021 - Un mese di Marzo senza piogge significative e un mese di Aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette 'morbide' primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni

probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



FerraraItalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è giocata: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. FerraraItalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione



11 Visualizzazioni: 103
Tempo di lettura: 5 minuti

Vediamo i dettagli analizzati. LAGHI: L'evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l'elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull'arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell'anticiclone lascerà una 'porta aperta' sull'Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. ' La situazione del mese appena trascorso - ha commentato il Segretario dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l'incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al **Consorzio** del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell'incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli '. L' appuntamento, come di consueto, per tutti i membri dell'Osservatorio Permanente sarà tra un mese da oggi. Commenta

Le piogge fanno 'respirare' il Po

Le precipitazioni previste per i prossimi giorni e anche le temperature più elevate migliorano la situazione del Grande Fiume dopo due mesi di difficoltà

Un mese di marzo senza piogge significative e un mese di aprile tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette 'morbide' primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l' asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell' arco Alpino, potranno garantire la presenza costante di acqua nel bacino. È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell' Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto del fiume Po che si è tenuto martedì in collegamento da remoto tra tutti i partners (dalla sede parmense dell' **Autorità distrettuale** del fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il segretario generale **Meuccio Berselli** sottolineare come la situazione di partenza nell' analisi integrata dei dati fosse già di bassa criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. 'La situazione del mese appena trascorso - ha commentato **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di aprile abbiano di fatto posticipato l' incipiente siccità verificatasi in marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Tra le altre cose evidenziate, si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli'. L' appuntamento, come di consueto, per tutti i membri dell' Osservatorio permanente sarà tra un mese.

Il Consorzio di Bonifica apre le porte di due capolavori dell'arte e della tecnica in occasione delle Giornate del FAI di Primavera

Sabato 15 e domenica 16 maggio sarà possibile visitare lo splendido Palazzo Naselli Crispi, sede amministrativa del Consorzio, e l'imponente impianto idrovoro di Codigoro

FERRARA, 11 maggio 2021 Una delle dimore cinquecentesche più suggestive di Ferrara, Palazzo Naselli-Crispi, e uno dei manufatti più significativi della bonifica idraulica italiana e mondiale, l'antico stabilimento idrovoro di Codigoro. Sono questi i beni culturali del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che apriranno le porte al pubblico sabato 15 e domenica 15 maggio, in occasione delle Giornate di Primavera del Fai, Fondo Ambiente Italiano, manifestazione nazionale che ha ricevuto la Targa della Presidenza della Repubblica. Un'apertura straordinaria in tutti sensi che rappresenta, però, solo un primo appuntamento con una serie di visite a palazzi e stabilimenti storici del Consorzio, come spiega il presidente Stefano Calderoni. Il FAI ha scelto di inserire Palazzo Naselli Crispi e l'ottocentesco stabilimento di Codigoro tra i luoghi che saranno aperti quest'anno in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con le sue Giornate di Primavera. Una ripartenza spiega Calderoni - per godere nuovamente della cultura e della storia del nostro territorio, dopo un lungo periodo di chiusure dovute all'emergenza sanitaria che ha privato le persone, naturalmente per necessità, della bellezza e delle emozioni che solo l'arte e la cultura riescono a dare. Per noi è importante far entrare le persone dove lavoriamo e svolgiamo le nostre attività ogni giorno: non luoghi distanti e inaccessibili ma un patrimonio dell'intera comunità. E aggiungo conclude il presidente Calderoni che le Giornate del Fai sono solo l'inizio di attività, visite guidate ed eventi che abbiamo proposto in passato e che riproporranno alla cittadinanza, emergenza da Covid-19 permettendo, per consentire la fruizione di dimore e impianti dal grande valore tecnico-artistico. Sabato 15 e domenica 16 maggio sarà dunque possibile visitare l'originale cortile interno e le meravigliose stanze dai soffitti affrescati di Palazzo Naselli-Crispi, dimora cinquecentesca a pochi passi dal Castello Estense che riapre le sue porte per la prima volta dopo gli imponenti lavori di restauro post sisma. Sabato 15 maggio, invece, gli studenti della IV B dell'Istituto tecnico "G.B. Aleotti" di Ferrara - con il supporto dei tecnici del Consorzio e dei volontari - saranno i giovani "ciceroni" che accompagneranno il pubblico alla scoperta degli stabilimenti di bonifica di Codigoro, con i suoi cinque impianti idrovori, costruiti e modificati a partire dall'Ottocento, che ancora oggi raccolgono e scaricano nel Po di Volano i deflussi provenienti da un comprensorio di oltre 50.000 ettari. Un viaggio alla scoperta di due luoghi straordinari che sapranno sicuramente incantare e stupire i visitatori. Ricordiamo che i posti sono limitati ed è necessario prenotare la visita guidata sul sito ufficiale del Fai www.giornatefai.it

Il Consorzio di Bonifica apre le porte di due "capolavori" dell'arte e della tecnica in occasione delle Giornate del FAI di Primavera

Sabato 15 e domenica 16 maggio sarà possibile visitare lo splendido Palazzo Naselli Crispi, sede amministrativa del Consorzio, e l'imponente impianto idrovoro di Codigoro

FERRARA, 11 maggio 2021 – Una delle dimore cinquecentesche più suggestive di Ferrara, Palazzo Naselli-Crispi, e uno dei manufatti più significativi della bonifica idraulica italiana e mondiale, l'antico stabilimento idrovoro di Codigoro. Sono questi i beni culturali del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che apriranno le porte al pubblico sabato 15 e domenica 15 maggio, in occasione delle Giornate di Primavera del Fai, Fondo Ambiente Italiano, manifestazione nazionale che ha ricevuto la Targa della Presidenza della Repubblica.

Un'apertura straordinaria in tutti sensi che rappresenta, però, solo un primo appuntamento con una serie di visite a palazzi e stabilimenti storici del Consorzio, come spiega il presidente Stefano Calderoni. "Il FAI ha scelto di inserire Palazzo Naselli Crispi e l'ottocentesco stabilimento di Codigoro tra i luoghi che saranno aperti quest'anno in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con le sue Giornate di Primavera. Una ripartenza – spiega Calderoni - per godere nuovamente della cultura e della storia del nostro territorio, dopo un lungo periodo di chiusure dovute all'emergenza sanitaria che ha privato le persone, naturalmente per necessità, della bellezza e delle emozioni che solo l'arte e la cultura riescono a dare. Per noi è importante far entrare le persone dove lavoriamo e svolgiamo le nostre attività ogni giorno: non luoghi distanti e inaccessibili ma un patrimonio dell'intera comunità. E aggiungo conclude il presidente Calderoni che le Giornate del Fai sono solo l'inizio di attività, visite guidate ed eventi che abbiamo proposto in passato e che riproporranno alla cittadinanza, emergenza da Covid-19 permettendo, per consentire la fruizione di dimore e impianti dal grande valore tecnico-artistico".

Sabato 15 e domenica 16 maggio sarà dunque possibile visitare l'originale cortile interno e le meravigliose stanze dai soffitti affrescati di Palazzo Naselli-Crispi, dimora cinquecentesca a pochi passi dal Castello Estense che riapre le sue porte per la prima volta dopo gli imponenti lavori di restauro post sisma. Sabato 15 maggio, invece, gli studenti della IV B dell'Istituto tecnico "G.B. Aleotti" di Ferrara - con il supporto dei tecnici del Consorzio e dei volontari - saranno i giovani "ciceroni" che accompagneranno il pubblico alla scoperta degli stabilimenti di bonifica di Codigoro, con i suoi cinque impianti idrovori, costruiti e modificati a partire dall'Ottocento, che ancora oggi raccolgono e scaricano nel Po di Volano i deflussi provenienti da un comprensorio di oltre 50.000 ettari.

Un viaggio alla scoperta di due luoghi straordinari che sapranno sicuramente incantare e stupire i visitatori. Ricordiamo che i posti sono limitati ed è necessario prenotare la visita guidata sul sito ufficiale del Fai www.giornatefai.it

Un viaggio alla scoperta di due luoghi straordinari che sapranno sicuramente incantare e stupire i visitatori. Ricordiamo che i posti sono limitati ed è necessario prenotare la visita guidata sul sito ufficiale del Fai www.giornatefai.it

visitatori. Ricordiamo che i posti sono limitati ed è necessario prenotare la visita guidata sul sito ufficiale del Fai www.giornatefai.it

Bollettino Periodico Osservatorio Istituzionale Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto del Fiume Po

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

Le precipitazioni previste colmeranno il deficit delle portate del Grande Fiume. Marzo senza piogge e Aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. Meuccio **Berselli** (Autorità Distretto del Po): I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale Parma, 11 Maggio 2021 Un mese di Marzo senza piogge significative e un mese di Aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino.

È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPO, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio **Berselli** sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni,



Bollettino Periodico - Osservatorio Istituzionale Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto del Fiume Po

Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle piogge imminenti

Le precipitazioni previste colmeranno il deficit delle portate del Grande Fiume. Marzo senza piogge e Aprile tra i più freddi degli ultimi trent'anni influiscono ancora sui livelli di risorsa idrica, ma saranno compensati dalle precipitazioni e dallo scioglimento delle nevi alpine. Meuccio Berselli (Autorità Distretto del Po): "I dati ci consegnano un quadro per una volta normale nella speranza che l'acqua in arrivo rigeneri lo scenario ambientale e colturale"

Parma, 11 Maggio 2021 - Un mese di Marzo senza piogge significative e un mese di Aprile considerato dalla statistica uno tra i più freddi degli ultimi 30 anni, caratterizzato da temperature ben al di sotto delle medie (generalmente -2 gradi), hanno impedito il repentino scioglimento del manto nevoso presente sui rilievi e il contestuale verificarsi delle cosiddette "morbide" primaverili del Grande Fiume, ovvero la discesa lenta, ma corposa dei flussi di risorsa idrica lungo l'asta del Po fino al Delta. Le precipitazioni abbondanti che però stanno cadendo, abbastanza uniformemente, sul Distretto idrografico del Po in queste ore e che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni secondo le previsioni degli esperti, unite al progressivo scioglimento delle nevi presenti su gran parte dell'arco Alpino, potranno garantire la presenza costante della risorsa idrica nel bacino.

È questo il dato più rilevante emerso nel corso del meeting periodico dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici nel Distretto del Fiume Po che si è tenuto stamane in collegamento da remoto tra tutti i partners (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, ADBPo, AIPO, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, ISPRA, ANBI, CREA, Terna, Utilitalia, ANEA, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Adda, Consorzio dell'Oglio) dalla sede parmense dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po e che, in apertura di seduta, ha visto il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli sottolineare come la situazione di partenza nell'analisi integrata dei dati fosse già di Bassa Criticità caratterizzata da precipitazioni, fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati.

LAGHI: L'evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie.

NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l'elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno.

fenomeno che, come anticipato, si è parzialmente verificato nel periodo di interesse, ma che si verifica in queste ore e si verificherà nei prossimi giorni. Vediamo i dettagli analizzati. LAGHI: L'evento meteorico degli inizi di Maggio ha ricolmato i Grandi Laghi, che versavano già in una condizione non ottimale soprattutto il Lago Maggiore ed il Lago di Como. L'assenza di precipitazioni e lo scarso scioglimento delle nevi ha caratterizzato il livello che si attesta, comunque, al di sotto delle medie, solo parzialmente mitigato dalle ultimissime piogge. Sul Lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +39,5 cm sullo zero idrometrico. Gli altri laghi, specie il Lago di Garda, si mantengono di poco superiori alle medie. NEVE: Il clima freddo del mese di Aprile e l'elevata densità della neve indicano una maggior resistenza alla fusione e quindi la tendenza ad una durata maggiore della neve stessa sul terreno. Sull'arco Alpino è presente ancora un quantitativo di neve superiore alle medie seppur con differenze marcate tra Piemonte (sotto le medie) e Lombardia (sopra le medie). PREVISIONI METEOROLOGICHE: Regime moderatamente ciclonico con precipitazioni che saranno al di sopra dei valori del periodo e temperature generalmente in linea. Prossimamente la limitata espansione dell'anticiclone lascerà una porta aperta sull'Atlantico che potrà dar luogo anche a frequenti ed intense precipitazioni zonali. La situazione del mese appena trascorso ha commentato il Segretario dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** - indica come le precipitazioni sotto le medie del mese di Aprile abbiano di fatto posticipato l'incipiente siccità verificatasi in Marzo, ma il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al **Consorzio** del Ticino gestore dei livelli del Lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto. Tra le altre cose evidenziate nel corso dell'incontro di oggi si sottolinea che sia le basse temperature che il vento costante dei giorni scorsi non hanno aiutato anche il comparto agricolo che ha visto così verificarsi un parziale ritardo delle semine a causa dei terreni resi secchi dalla forte ventilazione e dalle inevitabili difficoltà incontrate per praticare una corretta irrigazione dei suoli. L'appuntamento, come di consueto, per tutti i membri dell'Osservatorio Permanente sarà tra un mese da oggi. [IN ALLEGATO: IL BOLLETTINO IDROLOGICO DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI; E DUE IMMAGINI ODIERNE DELLA PORTATA DEL GRANDE FIUME SCATTATE DAL FOTOGRAFO NATURALISTA PAOLO PANNI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO, PR] [LINK WETRANSFER <https://we.tl/t-uh2KTrVtuX>: DICHIARAZIONE VIDEO DI MEUCCIO BERSELLI, SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO, A MARGINE DELL'INCONTRO DI OGGI] -- Andrea Gavazzoli Responsabile Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

Comunicato Stampa

Cambiamento climatico e cibo sostenibile: a Bologna incontro al Serpieri e al Manzoni grazie ad Acqua da Mangiare

Due appuntamenti online di due ore ciascuno sono stati seguiti dagli studenti dell'Istituto Arrigo Serpieri e del Liceo Alessandro Manzoni di Bologna grazie all'organizzazione del progetto Acqua da Mangiare, un nuovo format informativo-educativo ideato da ANBI Emilia Romagna in collaborazione con Eikon comunicazione e patrocinato da un lungo elenco di istituzioni, enti e associazioni: Ministero dell'Istruzione-Ufficio Scolastico Regionale, Ministero dell'Ambiente-Autorità Distrettuale del Fiume Po, Regione Emilia Romagna, Aipo, Uncem, ANVI Emilia Romagna, Coldiretti, Confagricoltura, CIA e presidio Slow Food Emilia Romagna. Le tappe bolognesi di Acqua da Mangiare sono arrivate nel capoluogo della regione forti di un partecipato collaudo già realizzato in numerosi istituti superiori del comprensorio in cui le classi hanno rielaborato criticamente le informazioni ricevute dai relatori che si sono succeduti nei diversi webinar dando vita ad una vera e propria narrazione, in continuità generazionale, su tematiche strettamente legate alla realtà quotidiana con particolare focus su mutamento climatico, risorse naturali esauribili come la risorsa idrica alla base delle produzioni di cibo sostenibile. Acqua da tutelare ed utilizzare con grande attenzione per evitare sprechi dannosi e contribuire a migliorare l'impatto ambientale su ciò che ci circonda. I due meeting hanno visto la partecipazione di numerose classi. Al Serpieri, dopo l'introduzione all'incontro coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli, sono intervenuti diversi relatori per approfondire la valenza del progetto e il valore stesso dell'acqua: il presidente nazionale e regionale di ANBI Francesco Vincenzi, il presidente del Canale Emiliano Romagnolo Nicola Dalmonte la presidente della Commissione Assembleare Politiche Economiche RER Manuela Rontini. Agli interventi istituzionali sono succedute le relazioni tecniche su argomentazioni mirate all'appuntamento: Carlo Cacciamani (Il clima cambia: cosa possiamo fare?), Gioele Chiari (Come l'acqua si trasforma in cibo), Antonella Bonora (Cibo da quarantena), Angela Ragnetti (Food Mood) e Irene Lenci (La comunicazione social sostenibile: istruzioni d'uso), mentre lo chef Franco Santoli del ristorante Il Bassotto di Porretta Terme, presidio di materia prima e piatti a km 0, ha approfondito l'incidenza del valore dell'ingrediente tracciabile da filiera certificata all'insegna di un mix di gusto e benessere garantiti. Il secondo workshop, tenutosi con le classi terze del Liceo Manzoni di Bologna anche grazie all'interessamento del docente Marco Neviani, è stato coordinato da Patrizia Narducci della Comunicazione ANBI e ha visto gli interventi degli stessi relatori del primo incontro eccezion fatta per Angela Ragnetti che per l'occasione ha lasciato il testimone alla collega Annarita

Annarita Petrilli che ha sviluppato le stesse tematiche. Successivamente ai due appuntamenti i ragazzi che hanno seguito le lezioni online confezionarono un vero e proprio piano editoriale di contenuti mirati sulle tematiche affrontate: post corredati da immagini, video composizioni ed info-grafiche saranno inseriti periodicamente sugli account Instagram e Facebook del progetto Acqua da Mangiare.



Petrilli che ha sviluppato le stesse tematiche. Successivamente ai due appuntamenti i ragazzi che hanno seguito le lezioni online confezioneranno un vero e proprio piano editoriale di contenuti mirati sulle tematiche affrontate: post corredati da immagini, video composizioni ed info-grafiche saranno inseriti periodicamente sugli account Instagram e Facebook del progetto Acqua da Mangiare. Ufficio Stampa ANBI ER Relazioni Esterne CER

«Per il ponte provvisorio temo il Trebbia»

Ieri è stata diffusa una nuova allerta della protezione civile, per criticità idrologica e idraulica "gialla". Incrocia le dita Alessandro Pesaresi, titolare della "Pesaresi Giuseppe" di Rimini, che sta portando avanti il cantiere per il ponte provvisorio a Lenzino, con termine lavori al 31 maggio, cioè fra 19 giorni. «I lavori procedono, i materiali ci sono, ma la pioggia ovviamente non aiuta, per cui speriamo che questa ondata di maltempo passi presto», spiega Pesaresi. «Al momento non me la sento di sbilanciarmi di più. Il nostro problema non riguarda tanto la pioggia ma l'innalzamento del livello del fiume. La prossima settimana dovrebbe arrivare il ponte Bailey che sarà poi installato sulla struttura in corso di realizzazione. Ma anche in questo caso dipendiamo molto dal meteo. Comunque ce la metteremo come sempre tutta». Il ponte provvisorio ha un valore di circa cinque milioni di euro. _elma.

24 | **Valtrebbia** | Mercoledì 12 maggio 2021 | **LIBERTÀ**

La Soprintendenza è disposta a valutare studi tecnici su Lenzino

Ieri incontro con Provincia e Regione. C'è un'apertura a riconsiderare le frane e le curve del vecchio tracciato del ponte: «Ma servono dati»

Stato Maltempo
Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un'allerta idrologica e idraulica "gialla" per il fiume Trebbia, in provincia di Parma, a causa di precipitazioni superiori alla media. Le previsioni prevedono un ulteriore aumento delle precipitazioni e un conseguente innalzamento del livello del fiume.

1233 giorni di disastro
Il ponte Bailey è stato installato il 12 maggio 2019, dopo 1233 giorni di disastro. L'opera è stata realizzata dalla Soprintendenza alle Belle Arti di Parma, in collaborazione con la Provincia di Parma e la Regione Emilia-Romagna.

«Ora almeno si inizia a dare possibilità al buon senso»
Commento del sindaco Guardarabba: «Non ce la facciamo più»

«Per il ponte provvisorio temo il Trebbia»
Alessandro Pesaresi, titolare della "Pesaresi Giuseppe" di Rimini, che sta portando avanti il cantiere per il ponte provvisorio a Lenzino, con termine lavori al 31 maggio, cioè fra 19 giorni. «I lavori procedono, i materiali ci sono, ma la pioggia ovviamente non aiuta, per cui speriamo che questa ondata di maltempo passi presto», spiega Pesaresi.

Riaperta ieri la provinciale 40 il ponte sul Guardarabba è sicuro
Il ponte sul fiume Guardarabba, dopo la provinciale di Stato, viene il consolidamento della struttura. Per terminare la manutenzione, la strada era rimasta chiusa una settimana in più rispetto a quanto inizialmente previsto, ma sono stati effettuati i lavori necessari per far riprendere il traffico.

Manifestazione a Marsaglia «Togliete il fango da Boschi»
Una manifestazione si è svolta a Marsaglia, in provincia di Genova, per chiedere la rimozione del fango accumulato nel fiume Boschi. I manifestanti hanno sfilato con cartelli e bandiere, chiedendo che il fango venga rimosso per permettere il libero deflusso delle acque.

Manifestazione a Marsaglia «Togliete il fango da Boschi»

Sabato alle 11. «Chiediamo venga prorogato l'intervento previsto dal 18» S'È confermata per sabato 15 maggio, alle ore 11, la manifestazione di protesta davanti al municipio di Corte Brugnatella a Marsaglia. A organizzarla associazioni ambientaliste e cittadini, che sostengono vi siano troppi rischi allo svuotamento della diga di Boschi previsto per il 18 maggio. «Per limitare il più possibile i danni, oltre allo spostamento dell'operazione in autunno, chiediamo di togliere prima tutto il fango accumulato nell'invaso utilizzando gli escavatori», spiegano i promotori dell'iniziativa, che nei giorni scorsi era stata lanciata su Libertà da Fabrizio Binelli di Legambiente. «Chiediamo di controllare a valle il livello di torbidità del fiume e di interrompere immediatamente lo svaso in caso di rilascio di fango. L'operazione prevista a partire dalla prossima settimana è molto dannosa per l'ambiente fluviale e la fauna ittica ed è stata programmata nei mesi estivi, nel pieno della stagione turistica. Non possiamo permetterci il rischio di una colata di fango in Aveto e Trebbia. Dobbiamo ancora riprenderci dai danni dall'alluvione del 2015». Enel Green Power aveva sottolineato come l'intervento per sistemare uno scarico di fondo danneggiato non sia prorogabile. Da qui la protesta. _elma.



La Soprintendenza è disposta a valutare studi tecnici su Lenzino

La Soprintendenza è disposta a valutare studi tecnici su Lenzino Ieri incontro con Provincia e Regione. C'è un'apertura a riconsiderare le **frane** e le curve del vecchio tracciato del ponte: «Ma servono dati»

Dopo più di un mese e mezzo, i nervi iniziano ad essere meno tesi. C'è infatti una timida schiarita nei rapporti tra gli enti locali e la Soprintendenza, sul progetto del futuro ponte Lenzino. Brevemente, per riassumere: il 22 marzo Anas annuncia che il ponte si ricostruirà sul tracciato del vecchio; insorgono gran parte dei cittadini della vallata, e nasce un comitato di protesta. Giorni di barricata. Ieri, un' apertura: la presidente della Provincia Patrizia Barbieri e l' assessore regionale Andrea Corsini hanno incontrato i referenti della Soprintendenza di Parma e Piacenza, ribadendo le ragioni dell' Alta Valtrebbia e la necessità, almeno, di provare a ricucire un dialogo che riesca a tenere conto sia dell' esigenza di **tutela** dei ruderi del ponte crollato il 3 ottobre, della storia e del paesaggio intorno (esigenza della Soprintendenza), sia la necessità di dare alla montagna, dopo il trauma sociale dello "sbriciolamento" del viadotto, una strada sicura, più veloce, fuori dalle **frane** e senza sprechi (esigenza ribadita dagli amministratori). Un risultato è stato portato a casa: «L' incontro lo definirei positivo, abbiamo riscontrato nella Soprintendenza una certa apertura ad approfondire tecnicamente la situazione», spiega l' assessore Corsini al termine dell' incontro, ieri nel primo pomeriggio. «Con i tecnici di Anas, della Provincia e della Regione lavoreremo per fornire alla Soprintendenza quegli elementi di carattere tecnico che possano dare maggiori elementi di valutazione. Ci sono infatti elementi non formalizzati, come appunto la presenza delle **frane**, i pericoli delle curve. Vanno studiati, perché si esca dal sentore, dalle perplessità, e si ragioni su elementi pratici». I tempi potrebbero allungarsi? «Una volta che sarà pronto il ponte provvisorio e la viabilità tornerà ad essere garantita sulla Statale 45, quello che conta è che il ponte definitivo sia costruito al meglio», conclude Corsini. «La Statale 45 rappresenta davvero una pagina nera e la sua riquilificazione è prevista da 10 anni nei programmi di Anas, con un costo 120 milioni di euro. Adesso è il tempo di realizzarla». Aggiunge la presidente Barbieri: «L' architetto Corrado Azzolini, si è detto disponibile a riaprire il confronto se gli approfondimenti di carattere tecnico-transportistico, che saranno compiuti da parte di Regione, Provincia e Anas, metteranno in evidenza situazioni fino ad ora non considerate rispetto al tracciato individuato in esito agli incontri precedenti. Questo apre nuovi scenari».

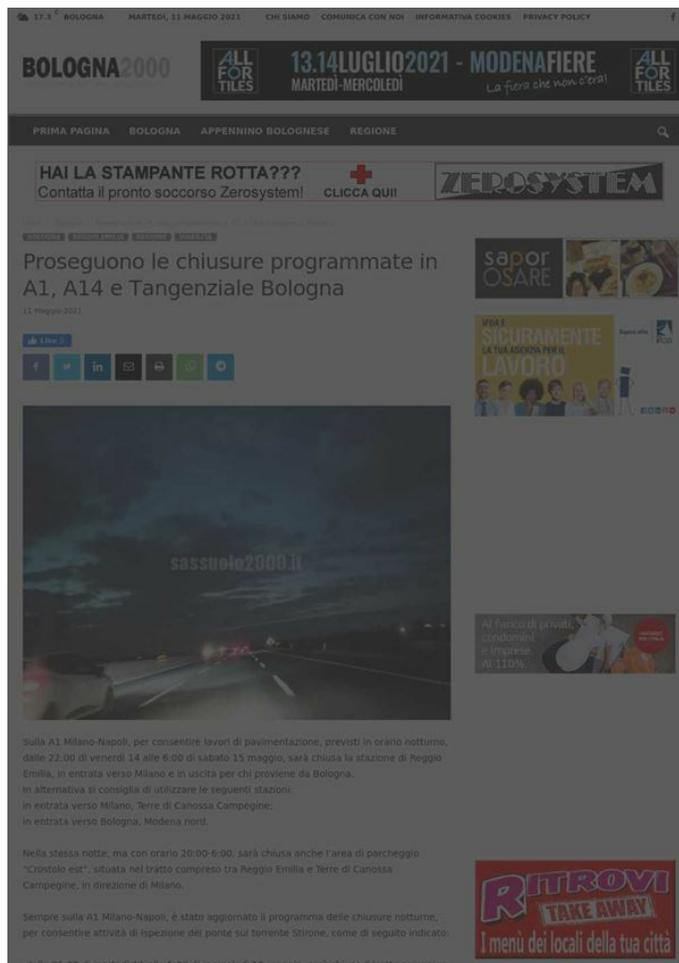


Elisa Malacalza

Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna

Sulla A1 Milano-Napoli, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di venerdì 14 alle 6:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa la stazione di Reggio Emilia, in entrata verso Milano e in uscita per chi proviene da Bologna. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in entrata verso Milano, Terre di Canossa Campegine; in entrata verso Bologna, Modena nord. Nella stessa notte, ma con orario 20:00-6:00, sarà chiusa anche l' area di parcheggio "Crostolo est", situata nel tratto compreso tra Reggio Emilia e Terre di Canossa Campegine, in direzione di Milano. Sempre sulla A1 Milano-Napoli, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne, per consentire attività di ispezione del ponte sul torrente Stirone, come di seguito indicato: - dalle 21:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fiorenzuola e Fidenza, verso Bologna. Si segnala che la stazione di Fiorenzuola sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Bologna e in direzione di Milano. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fiorenzuola, percorrere la SP462, la SS9 Via Emilia e la SS9 bis in direzione Parma, con rientro sulla A1, alla stazione di

Fidenza, per proseguire in direzione di Bologna, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fiorenzuola verso Milano, si consiglia di entrare alla stazione di Piacenza sud; - dalle 17:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà inaccessibile l' area di parcheggio "Chiaravalle ovest", situata all' interno del suddetto tratto chiuso; -dalle 19:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiusa l' area di servizio "Arda ovest", tra Piacenza sud e Fiorenzuola, verso Bologna; -dalle 21:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fidenza e Fiorenzuola, verso Milano. Si segnala che la stazione di Fidenza sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Milano e in direzione di Bologna. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fidenza, procedere sulla SS9bis-SS9 Via Emilia, sulla SP462 verso Milano e rientrare sulla A1, alla stazione di Fiorenzuola, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fidenza verso Bologna, si consiglia di entrare alla stazione di Parma; -dalle 17:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa l' area di parcheggio "Bastelli est", situata nel suddetto tratto chiuso. Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire programmati lavori di ordinaria manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, nelle due notti consecutive di giovedì 13 e di venerdì 14

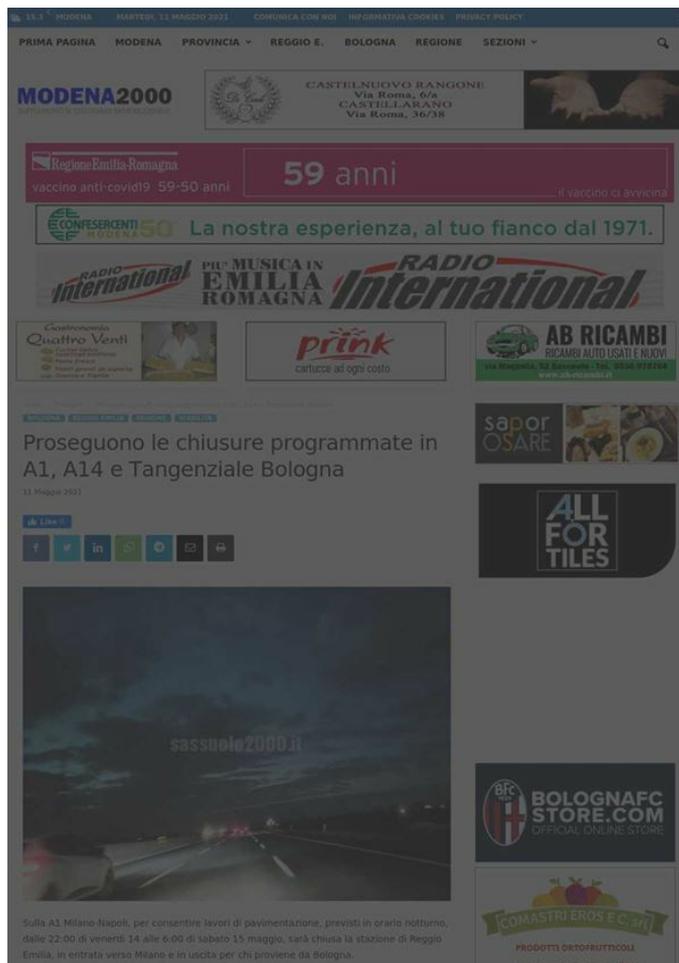


maggio, con orario 22:00-6:00, sarà chiusa la stazione di Cesena nord, in entrata verso Bologna. In alternativa si consiglia di entrare alla stazione di Forlì. Sulla Tangenziale di Bologna, per consentire lavori di manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, dalle 22:00 di questa sera, martedì 11, alle 6:00 di mercoledì 12 maggio, saranno chiusi, in modalità alternata, i seguenti svincoli: -sarà chiuso lo svincolo 11 bis "Castenaso", in entrata verso Casalecchio/A1 Milano-Napoli. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 11 "San Vitale"; -sarà chiuso lo svincolo 13 "SS9 Via Emilia", in entrata verso San Lazzaro/A14 Bologna-Taranto. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 12 "SS65 della Futa". Si ricorda che le suddette chiusure verranno effettuate in modalità alternata.

Redazione

Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna

Sulla A1 Milano-Napoli, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di venerdì 14 alle 6:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa la stazione di Reggio Emilia, in entrata verso Milano e in uscita per chi proviene da Bologna. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in entrata verso Milano, Terre di Canossa Campegine; in entrata verso Bologna, Modena nord. Nella stessa notte, ma con orario 20:00-6:00, sarà chiusa anche l' area di parcheggio "Crostolo est", situata nel tratto compreso tra Reggio Emilia e Terre di Canossa Campegine, in direzione di Milano. Sempre sulla A1 Milano-Napoli, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne, per consentire attività di ispezione del ponte sul torrente Stirone, come di seguito indicato: - dalle 21:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fiorenzuola e Fidenza, verso Bologna. Si segnala che la stazione di Fiorenzuola sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Bologna e in direzione di Milano. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fiorenzuola, percorrere la SP462, la SS9 Via Emilia e la SS9 bis in direzione Parma, con rientro sulla A1, alla stazione di Fidenza, per proseguire in direzione di Bologna, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fiorenzuola verso Milano, si consiglia di entrare alla stazione di Piacenza sud; - dalle 17:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà inaccessibile l' area di parcheggio "Chiaravalle ovest", situata all' interno del suddetto tratto chiuso; -dalle 19:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiusa l' area di servizio "Arda ovest", tra Piacenza sud e Fiorenzuola, verso Bologna; -dalle 21:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fidenza e Fiorenzuola, verso Milano. Si segnala che la stazione di Fidenza sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Milano e in direzione di Bologna. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fidenza, procedere sulla SS9bis-SS9 Via Emilia, sulla SP462 verso Milano e rientrare sulla A1, alla stazione di Fiorenzuola, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fidenza verso Bologna, si consiglia di entrare alla stazione di Parma; -dalle 17:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa l' area di parcheggio "Bastelli est", situata nel suddetto tratto chiuso. Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire programmati lavori di ordinaria manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, nelle due notti consecutive di giovedì 13 e di venerdì 14



Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire programmati lavori di ordinaria manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, nelle due notti consecutive di giovedì 13 e di venerdì 14

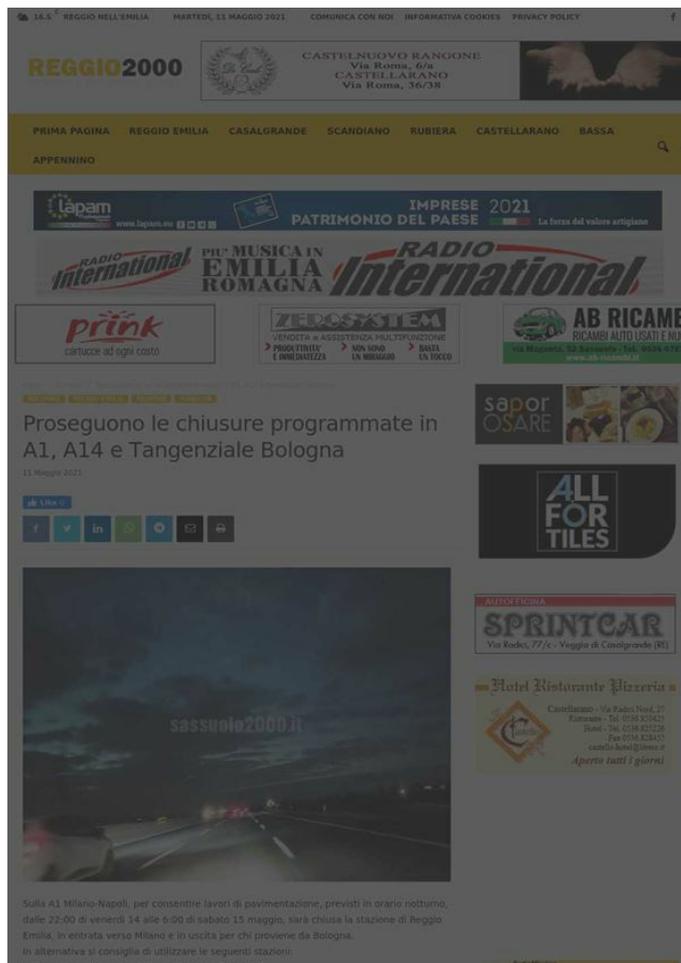
maggio, con orario 22:00-6:00, sarà chiusa la stazione di Cesena nord, in entrata verso Bologna. In alternativa si consiglia di entrare alla stazione di Forlì. Sulla Tangenziale di Bologna, per consentire lavori di manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, dalle 22:00 di questa sera, martedì 11, alle 6:00 di mercoledì 12 maggio, saranno chiusi, in modalità alternata, i seguenti svincoli: -sarà chiuso lo svincolo 11 bis "Castenaso", in entrata verso Casalecchio/A1 Milano-Napoli. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 11 "San Vitale"; -sarà chiuso lo svincolo 13 "SS9 Via Emilia", in entrata verso San Lazzaro/A14 Bologna-Taranto. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 12 "SS65 della Futa". Si ricorda che le suddette chiusure verranno effettuate in modalità alternata.

Direttore

Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna

Sulla A1 Milano-Napoli, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di venerdì 14 alle 6:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa la stazione di Reggio Emilia, in entrata verso Milano e in uscita per chi proviene da Bologna. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in entrata verso Milano, Terre di Canossa Campegine; in entrata verso Bologna, Modena nord. Nella stessa notte, ma con orario 20:00-6:00, sarà chiusa anche l' area di parcheggio 'Crostolo est', situata nel tratto compreso tra Reggio Emilia e Terre di Canossa Campegine, in direzione di Milano. Sempre sulla A1 Milano-Napoli, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne, per consentire attività di ispezione del ponte sul torrente Stirone, come di seguito indicato: - dalle 21:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fiorenzuola e Fidenza, verso Bologna. Si segnala che la stazione di Fiorenzuola sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Bologna e in direzione di Milano. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fiorenzuola, percorrere la SP462, la SS9 Via Emilia e la SS9 bis in direzione Parma, con rientro sulla A1, alla stazione di

Fidenza, per proseguire in direzione di Bologna, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fiorenzuola verso Milano, si consiglia di entrare alla stazione di Piacenza sud; - dalle 17:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà inaccessibile l' area di parcheggio 'Chiaravalle ovest', situata all' interno del suddetto tratto chiuso; -dalle 19:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiusa l' area di servizio 'Arda ovest', tra Piacenza sud e Fiorenzuola, verso Bologna; -dalle 21:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fidenza e Fiorenzuola, verso Milano. Si segnala che la stazione di Fidenza sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Milano e in direzione di Bologna. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fidenza, procedere sulla SS9bis-SS9 Via Emilia, sulla SP462 verso Milano e rientrare sulla A1, alla stazione di Fiorenzuola, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fidenza verso Bologna, si consiglia di entrare alla stazione di Parma; -dalle 17:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa l' area di parcheggio 'Bastelli est', situata nel suddetto tratto chiuso. Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire programmati lavori di ordinaria manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, nelle due notti consecutive di giovedì 13 e di venerdì 14



maggio, con orario 22:00-6:00, sarà chiusa la stazione di Cesena nord, in entrata verso Bologna. In alternativa si consiglia di entrare alla stazione di Forlì. Sulla Tangenziale di Bologna, per consentire lavori di manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, dalle 22:00 di questa sera, martedì 11, alle 6:00 di mercoledì 12 maggio, saranno chiusi, in modalità alternata, i seguenti svincoli: -sarà chiuso lo svincolo 11 bis 'Castenaso', in entrata verso Casalecchio/A1 Milano-Napoli. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 11 'San Vitale'; -sarà chiuso lo svincolo 13 'SS9 Via Emilia', in entrata verso San Lazzaro/A14 Bologna-Taranto. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 12 'SS65 della Futa'. Si ricorda che le suddette chiusure verranno effettuate in modalità alternata.

Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

«Alluvione, i fondi della Regione non bastano»

A Nonantola 1,7 milioni da spartire tra imprese e privati. Nannetti: «Servono con urgenza i risarcimenti da Roma o è tutto vano»

NONANTOLA Continua il pressing istituzionale sui risarcimenti post-alluvione, sui quali tarda ad arrivare il via libera del Governo, che era già atteso nei giorni scorsi.

«Continuiamo a chiedere al Governo con la massima urgenza - ha infatti detto Federica Nannetti, sindaco di Nonantola, che ha scritto anche una lettera ufficiale ai ministri Franco e Gelmini - lo stanziamento dei rimborsi per abitazioni, imprese ed edifici pubblici».

Intanto, sempre sul fronte rimborsi, domani la Giunta comunale approverà i criteri di distribuzione degli 1,7 milioni di euro eccezionalmente stanziati dalla Regione Emilia-Romagna per i nonantolani alluvionati, e per i quali la stessa prima cittadina ha ringraziato pubblicamente; «cercheremo di distribuire queste somme aggiuntive nel modo più rapido e facile possibile». Si tratta di risorse a fondo perduto aggiuntive rispetto ai rimborsi che imprese e famiglie attendono dal Governo, «senza i quali anche questi contributi finirebbero per essere vani» dice Nannetti.

Per accedere ai primi fondi è necessario essere residenti a Nonantola e avere presentato lo scorso mese di gennaio una domanda di rimborso danni.

Circa 500mila euro di questi 1,7 milioni saranno destinati a imprese ed esercizi economici, mentre i restanti 1,2 milioni saranno destinati a provvedimenti in favore dei privati.

In particolare, nella delibera di Giunta saranno previste più azioni. «Una prima quota forfettaria - spiegano dal Comune - è legata alle abitazioni, a parziale copertura dei costi delle utenze registrate a dicembre 2020 causa i maggiori consumi necessari a ripulire ed asciugare abitazioni e garage allagati; una seconda quota sarà distribuita in base ad una graduatoria composta in relazione dell' Isee 2020, senza soglia limite di accesso, dando priorità ai nuclei famigliari in condizione di maggiore fragilità economica. Inoltre parte delle risorse sono riservate per progetti mirati di sostegno indicati dai servizi sociali; infine sarà automaticamente compensata la tariffa corrispettiva per la raccolta dei rifiuti per i cittadini che hanno avuto ordinanze di inagibilità del proprio appartamento».

Con la stessa delibera, la Giunta approverà anche uno sconto del 15% sulle rette di frequenza relative al mese di giugno per il nido d' infanzia, valido per tutti gli iscritti, a parziale compensazione del disagio dettato dalla necessità di ricollocare i bambini ospitati, fino all' alluvione, nel plesso Don Beccari.

Marco Pederzoli.

.. 20
PIANURA
MERCOLÌ - 12 MAGGIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

«Alluvione, i fondi della Regione non bastano»

A Nonantola 1,7 milioni da spartire tra imprese e privati. Nannetti: «Servono con urgenza i risarcimenti da Roma o è tutto vano»

NONANTOLA
aggiuntive rispetto ai rimborsi che imprese e famiglie attendono dal Governo, «senza i quali anche questi contributi finirebbero per essere vani» dice Nannetti. Per accedere ai primi fondi è necessario essere residenti a Nonantola e avere presentato lo scorso mese di gennaio una domanda di rimborso danni. Circa 500mila euro di questi 1,7 milioni saranno destinati a imprese ed esercizi economici, mentre i restanti 1,2 milioni saranno destinati a provvedimenti in favore dei privati. In particolare, nella delibera di Giunta saranno previste più azioni. «Una prima quota forfettaria - spiegano dal Comune - è legata alle abitazioni, a parziale copertura dei costi delle utenze registrate a dicembre 2020 causa i maggiori consumi necessari a ripulire ed asciugare abitazioni e garage allagati; una seconda quota sarà distribuita in base ad una graduatoria composta in relazione dell' Isee 2020, senza soglia limite di accesso, dando priorità ai nuclei famigliari in condizione di maggiore fragilità economica. Inoltre parte delle risorse sono riservate per progetti mirati di sostegno indicati dai servizi sociali; infine sarà automaticamente compensata la tariffa corrispettiva per la raccolta dei rifiuti per i cittadini che hanno avuto ordinanze di inagibilità del proprio appartamento».

Con la stessa delibera, la Giunta approverà anche uno sconto del 15% sulle rette di frequenza relative al mese di giugno per il nido d' infanzia, valido per tutti gli iscritti, a parziale compensazione del disagio dettato dalla necessità di ricollocare i bambini ospitati, fino all' alluvione, nel plesso Don Beccari.

Marco Pederzoli



Attagenti a Nonantola lo scorso dicembre

Castelfranco, scuole e viabilità. Investimenti per 30 milioni

Approvata l'ultima maxi variazione di bilancio, attesa altri finanziamenti, progetti anche di riqualificazione urbana

CASTELFRANCO
Annotazione a ben 30 milioni di euro gli investimenti, tra reali e patrimoniali, che l'amministrazione comunale si prepara a mettere in campo. In che parte fra gli attivati sul territorio. Ad annunciare, senza celare una punta di orgoglio ringraziando i tecnici comunali per il loro lavoro e il consiglio comunale per il supporto politico, è lo stesso sindaco di Castelfranco, Giovanni Nannetti. «L'obiettivo è di dare una maxi variazione di bilancio da 10 milioni di euro, che va ripartito ad aggiungere agli altri progetti già finanziati e già in corso. «In questa variazione», spiega Nannetti, «2 milioni di euro sono destinati a opere di manutenzione e copertura di iniziative già in corso o comunque con partenza programmata entro la fine del 2021. A questi, si aggiungono 8 milioni di euro destinati a progetti da candidare al finanziamento, da linee di contribu-

strazione ha fatto il suo sì a mese in una posizione di vantaggio per cercare di intercettare il più possibile fondi pubblici da investire sul territorio. Di questi 8 milioni, spiega poi una nota del Comune, 2 milioni di euro sono destinati a importanti opere di riqualificazione del territorio, le ristrutturazioni per la scuola dell'infanzia Deodati, l'asilo nido Giuseppe e l'asilo nido Scazzocchio. Inoltre, 8 milioni di euro, sempre da intercettare da altri enti, riguardano progetti di riqualificazione urbana. Ci si è proposto, lo stesso Nannetti, di fare numerosi esempi, tra cui «la riqualificazione dell'ex Figo Bini, interventi sui giardini pubblici, la riqualificazione della area verde, la manutenzione della viabilità, il restauro del centro storico».

«Con questa variazione di bilancio», ha poi rimarcato il primo cittadino, «l'amministrazione comunale vuole dare risposta alle comunità sia rispetto alle esigenze contingenti, sia con una sguardo di prospettiva. Ricordo che, nonostante il covid e le severe ripercussioni, in questo momento stiamo gestendo, tra il personale e le utenze, oltre 30 milioni di euro di investimenti».

mped.

Vignola, il Consorzio Ciliegia Igp sbarca anche su Facebook

Il Consorzio Ciliegia di Vignola Igp ha aperto una sua pagina Facebook. Come spiega Giuliano Rocconi, gestore della pagina insieme a Gianluigi Software, gli obiettivi del progetto sono due: creare un senso di comunità e far percepire il ciliegio come un bene collettivo e non soltanto di chi opera nel settore; offrire un dialogo costante e diretto con il consumatore, verso il quale si propone di rafforzare l'immagine di una ciliegia che è di-

ferenza dalle altre presenti sul mercato non solo per qualità ma anche per principi etici legati al lavoro e al rispetto per l'ambiente». Intanto Walter Musini, direttore del Consorzio Ciliegia di Vignola Igp, spiega: «Le nostre ciliege arrivano sui mercati intorno al 16-20 maggio. Al momento stiamo una minor produzione del 20-25% ma ci sono tutte le condizioni per un prodotto di alta altissima qualità».

mped.

Spilimbergo, voti 'digitali'. Una guida per alunni e famiglie

Per venire incontro a richieste di diverse famiglie del territorio, il Comune ha finanziato il progetto Spilimbergo Digital, realizzato da Dico Education, con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale delle famiglie che hanno figli frequentanti l'istituto comprensivo Fabiani. L'intento è quello di supportare queste famiglie nell'uso del registro elettronico e delle applicazioni utilizzate dagli insegnanti. All'interno del sito Spilimbergo Digital - spiegano dal Co-

Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna

Sulla A1 Milano-Napoli, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di venerdì 14 alle 6:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa la stazione di Reggio Emilia, in entrata verso Milano e in uscita per chi proviene da Bologna. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in entrata verso Milano, Terre di Canossa Campegine; in entrata verso Bologna, Modena nord. Nella stessa notte, ma con orario 20:00-6:00, sarà chiusa anche l' area di parcheggio "Crostolo est", situata nel tratto compreso tra Reggio Emilia e Terre di Canossa Campegine, in direzione di Milano. Sempre sulla A1 Milano-Napoli, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne, per consentire attività di ispezione del ponte sul torrente Stirone, come di seguito indicato: - dalle 21:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fiorenzuola e Fidenza, verso Bologna. Si segnala che la stazione di Fiorenzuola sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Bologna e in direzione di Milano. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fiorenzuola, percorrere la SP462, la SS9 Via Emilia e la SS9 bis in direzione Parma, con rientro sulla A1, alla stazione di Fidenza, per proseguire in direzione di Bologna, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fiorenzuola verso Milano, si consiglia di entrare alla stazione di Piacenza sud; - dalle 17:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà inaccessibile l' area di parcheggio "Chiaravalle ovest", situata all' interno del suddetto tratto chiuso; -dalle 19:00 di martedì 11 alle 5:00 di mercoledì 12 maggio, sarà chiusa l' area di servizio "Arda ovest", tra Piacenza sud e Fiorenzuola, verso Bologna; -dalle 21:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Fidenza e Fiorenzuola, verso Milano. Si segnala che la stazione di Fidenza sarà chiusa in entrata, in entrambe le direzioni, verso Milano e in direzione di Bologna. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Fidenza, procedere sulla SS9bis-SS9 Via Emilia, sulla SP462 verso Milano e rientrare sulla A1, alla stazione di Fiorenzuola, per un itinerario totale di 25 km. In alternativa alla chiusura dell' entrata di Fidenza verso Bologna, si consiglia di entrare alla stazione di Parma; -dalle 17:00 di venerdì 14 alle 5:00 di sabato 15 maggio, sarà chiusa l' area di parcheggio "Bastelli est", situata nel suddetto tratto chiuso. Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire programmati lavori di ordinaria manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, nelle due notti consecutive di giovedì 13 e di venerdì 14



Home - Bologna - Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna

Bologna - Reggio Emilia - Regione - Vastina

Proseguono le chiusure programmate in A1, A14 e Tangenziale Bologna

11 Maggio 2021



maggio, con orario 22:00-6:00, sarà chiusa la stazione di Cesena nord, in entrata verso Bologna. In alternativa si consiglia di entrare alla stazione di Forlì. Sulla Tangenziale di Bologna, per consentire lavori di manutenzione delle barriere di sicurezza, in orario notturno, dalle 22:00 di questa sera, martedì 11, alle 6:00 di mercoledì 12 maggio, saranno chiusi, in modalità alternata, i seguenti svincoli: -sarà chiuso lo svincolo 11 bis "Castenaso", in entrata verso Casalecchio/A1 Milano-Napoli. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 11 "San Vitale"; -sarà chiuso lo svincolo 13 "SS9 Via Emilia", in entrata verso San Lazzaro/A14 Bologna-Taranto. In alternativa si consiglia di entrare allo svincolo 12 "SS65 della Futa". Si ricorda che le suddette chiusure verranno effettuate in modalità alternata.

Ciclabile del Santerno Marchetti (Lega) chiede una nuova segnaletica

IMOLA «La pista ciclabile **Santerno**, che collega Mordano a Castel del **Rio**, attraversa ovviamente anche il territorio comunale imolese, utilizzando percorsi ciclo-pedonali già esistenti, **uniti** a tratti di nuova realizzazione e strade con un basso traffico veicolare. Ma è proprio per via di questa interconnessione tra nuovo ed esistente, che spesso i ciclisti si trovano disorientati, soprattutto a sud del centro abitato di Imola. Sarebbe utile installare una segnaletica dedicata, un po' come per altri percorsi, come le "Strade bianche di Romagna"».

A sollecitare l'amministrazione Panieri è Daniele Marchetti, capogruppo della Lega in consiglio comunale e consigliere Regionale.

«Il tratto tra la Pedagna Est e Linaro - spiega l'esponente del Carroccio- che costeggia il **Canale** dei Molini sfruttando anche via **Canale**, è molto frequentato, e quando la pista ciclabile si interrompe, non si capisce quale direzione prendere per continuare il percorso. Certo, per la passeggiata domenicale è un problema di poco conto, discorso diverso invece se c'è la reale intenzione di promuovere la "Ciclabile del **Santerno**" in chiave turistica. Proprio per queste motivazioni depositerò un'interrogazione per sapere se l'amministrazione comunale ha intenzione di installare una segnaletica idonea ad indicare il percorso e regolamentare l'utilizzo degli attraversamenti e la circolazione in quei tratti in cui si utilizza la viabilità ordinaria» conclude Marchetti.

32 / MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2021

Corriere Romagna

IMOLA

IL COMMERCIO IN CRISI: IERI LA PROTESTA

Centro Leonardo, serrande abbassate: «Chiudiamo perché vogliamo riaprire»

La quasi totalità delle attività della galleria commerciale di viale Giovanni Amendola ha aderito alla protesta nazionale per chiedere la riapertura di tutti i negozi nel weekend

del'azienda. Un mondo che in Italia conta la bellezza di 800.000 mila addetti. «Chiediamo perché vogliamo riaprire». Così è stato scritto sui volanti formati da A3 appiccicati in bella mostra, sulle vetrine dei negozi che hanno aderito all'agitazione proclamata a livello nazionale, dalle più importanti sigle del commercio, a partire dall'associazione di cui fanno parte le realtà come il Leonardo. Quindi Confcommercio, Confcommercio, Federdistribuzione, Confilpress. Tutti gli operatori sono insieme come i centri commerciali sono estremamente diversi e facilmente controllabili perché de-

limitati, al contrario dei centri storici puntualmente presi d'assalto ogni fine settimana. Gli operatori sottolineano anche le decine e decine di migliaia di euro spesi per sanificare quotidianamente i ambienti e ambienti ed arredi, per mettere a disposizione estraltri di gel sanificante e rinforzare il personale per controllare chi trasgredisce le regole base e garantire il mantenimento della pandemia. Tutte osservazioni che però, non hanno al momento sortito l'effetto desiderato. Proprio in questi istanti, il presidente del Consiglio ha detto che tutto, per il momento, rimarrà inalterato.

MIGLIAIA DI EURO OGGI GIORNO PER LA SANIFICAZIONE

Un cartello che spiega la protesta

Ciclabile del Santerno Marchetti (Lega) chiede una nuova segnaletica

Per il consigliere serve adottare una cartellonistica simile a quella delle "Strade bianche di Romagna"

IMOLA «La pista ciclabile Santerno, che collega Mordano a Castel del Rio, attraversa ovviamente anche il territorio comunale imolese, utilizzando percorsi ciclo-pedonali già esistenti, uniti a tratti di nuova realizzazione e strade con un basso traffico veicolare. Ma è proprio per via di questa interconnessione tra nuovo ed esistente, che spesso i ciclisti si trovano disorientati, soprattutto a sud del centro abitato di Imola. Sarebbe utile installare una segnaletica dedicata, un po' come per altri percorsi, come le "Strade bianche di Romagna"».

Adottare l'amministrazione Panieri è Daniele Marchetti, capogruppo della Lega in consiglio comunale e consigliere Regionale.

«Il tratto tra la Pedagna Est e Linaro - spiega l'esponente del Carroccio- che costeggia il Canale dei Molini sfruttando anche via Canale, è molto frequentato, e quando la pista ciclabile si interrompe, non si capisce quale direzione prendere per continuare il percorso. Certo, per la passeggiata domenicale è un problema di poco conto, discorso diverso invece se c'è la reale intenzione di promuovere la "Ciclabile del Santerno" in chiave turistica. Proprio per queste motivazioni depositerò un'interrogazione per sapere se l'amministrazione comunale ha intenzione di installare una segnaletica idonea ad indicare il percorso e regolamentare l'utilizzo degli attraversamenti e la circolazione in quei tratti in cui si utilizza la viabilità ordinaria» conclude Marchetti.

Oggi passa il Giro d'Italia, traffico rivoluzionato

La Pro Loco all'està due punti di raccolta lungo la via Emilia, al parcheggio del ristorante Arcobaleno e al parcheggio della Pista a Oreste Grande: la Polizia locale controllerà che non si verificano sommosse e incidenti. La corsa attraverserà poi velocemente la frazione di Donzani di Tossanica. Pochi l'arrivo della carovana in ingresso a Imola è previsto verso le 14.51, la chiusura imolese prevista a partire dalle 13.21 fino al passaggio della vettura con il cartello "fine corsa". Imola sarà interessata dal passaggio lungo la via Emilia Ponente; Amendola; viale Marconi; via Galvani; via della Resistenza; viale Piacenza; via Emilia Levante; questi tratti di strada, compresi gli attraversamenti, saranno chiusi un'ora e mezza prima del passaggio.

Territorio di Faenza
Per quanto riguarda il Giro-E, la

prevista la chiusura del traffico, a partire dalle 12.15. Successivamente per il passaggio dei corridoi, dalle 13.15 verranno chiuse al traffico le seguenti strade: a Castel Bolognese via Emilia Ponente, via Emilia Italiana e via Emilia Levante; a Faenza via Emilia Ponente, rotatoria dei vini e del Sapoletto, viale Assisili fino alla rotonda Donatoni disingano, via degli Inforti, via Giovanni da Diedo, corso Mazzini, corso Saffi, Ponte delle Grazie, corso Europa, via Forlivese e via Emilia Levante.

CICATIELLO È CAPITANO

IMOLA Il tenente Biagio Cicatiello, comandante del Nucleo operativo Radiomobile dei carabinieri di Imola è stato promosso al grado di capitano. Classe '93 originario di Napoli, dal 2018 presta servizio nella caserma di via Cosimo Morelli. Nella foto da sinistra, il comandante provinciale colonnello Pierluigi Solazzi congeda i graditi del neo capitano.

Acqua Ambiente Fiumi

AL VIA IL TRATTO CESENATICENSE

Per la Ciclovía del Pisciatello lavori da Bagnarola al mare

Per completare il collegamento con Cesena. E Gozzoli annuncia di voler fare la Bicipolitana

CESENATICO Già partiti i lavori della ciclovía del Pisciatello: da Bagnarola al mare. Un percorso in campagna e lungo l' **argine del torrente**, lungo i circa 15 chilometri se si considerano quelli già realizzati fino a Macerone nel territorio comunale di Cesena. La ditta incaricata, la Biguzzi di Forlimpopoli, è già al lavoro per tracciare gli 8,3 chilometri cesenaticensi della ciclovía che conduce al mare. Attraverso un "sentiero" da consolidare che diventerà largo 2,5 metri e sarà ultimato agli inizi della prossima primavera. Alla partenza del cantiere era presente il sindaco Matteo Gozzoli insieme al collega di Cesena Enzo Lattuca, accompagnato all' assessora all' ambiente Francesca Lucchi. Come anche irrepresentati dell' impresa e dei comitati di quartiere di Bagnarola e Sala.

La Ciclovía del Pisciatello è un progetto che prevede la realizzazione di 8,3 km di ciclovía da ag giungersi ai 6,7 già presenti fino a Macerone. Un' occasione ambientale e turistica per il territorio. I tempi di realizzazione sono stimati in circa 250 giorni. Il progetto può contare su 400mila euro di contributi regionali a cui si aggiungono altri 680mila stanziati dal Comune di Cesenatico. Nel costo sono comprese le spese per gli espropri dei terreni.

I tratti aggiunti Oltre alla realizzazione del nuovo tratto di 8,3 chilometri il progetto contiene due interventi di ricucitura di percorsi ciclabili a Sala. Sul lato ovest di via **Canale** Bonificazione, a partire dalla scuola elementare, verranno realizzati 350 metri di percorso ciclabile al momento mancanti; in via Campone Sala, dal ponte del **torrente** Pisciatello fino alla rotonda a confine con Gatteo, verrà realizzato un doppio percorso ciclabile, su entrambi i lati, della lunghezza di 380 metri. Interventi che rappresentano un grande miglioramento per la viabilità casa-scuola e casa-lavoro. E ancora la ciclovía attraverso sarà la campagna per raggiungere via Cantalupo e poi il centro urbano.

I commenti Gozzoli fa gli onori di casa e dice: «Se questo progetto è importante per Cesenatico lo è

Acqua Ambiente Fiumi

anche per Cesena. Ha un'avalanza preziosa per l'intero territorio perché ci permette di **valorizzare** sia l'entroterra che il mare. La mobilità sostenibile è un tema a cui teniamo molto e crediamo possa diventare sempre di più veicolo fondamentale per il turismo e per la promozione del territorio.

Dobbiamo diventare sempre più "europei" da questo punto di vista, mettendo l'anima della nostra tradizione di accoglienza all'interno di progetti moderni». Gozzoli aggiunge: «Sto seguendo da vicino l'evoluzione del progetto della Bicipolitana di Cesena e lo intendo sviluppare anche su Cesenatico». Enzo Lattuca sottolinea come Cesena e Cesenatico continuano un loro percorso insieme con quest'opera strategica. «La ciclovia -dichiara- diventerà importante per gli abitanti delle frazioni che attraversa, ma anche per Cesena con un nuovo collegamento diretto al mare. Tutto il territorio potrà contare su una risorsa in più anche per quanto riguarda le possibilità turistiche».

ANTONIO LOMBARDI

Cesenatico. Al via i lavori per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello

Il Sindaco Matteo Gozzoli: "La mobilità sostenibile è un tema a cui teniamo molto e crediamo possa diventare sempre di più veicolo fondamentale per il turismo e per la promozione del territorio"

Sono partiti i lavori al cantiere per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello, il progetto che prevede la realizzazione di 8.3 chilometri di ciclovía da aggiungere ai 6.7 chilometri già presenti : in una giornata così importante insieme al Sindaco Matteo Gozzoli erano presenti anche il Sindaco di Cesena Enzo Lattuca e Francesca Lucchi, Assessore del Comune di Cesena alla Sostenibilità Ambientale e ai Progetti Europei. Questo progetto infatti andrà a completare il collegamento ciclabile tra Cesena e Cesenatico, che attualmente si interrompe all'altezza della località di Macerone andando a migliorare notevolmente la circolazione sostenibile tra le due città. Un'occasione turistica senza precedenti per il territorio di Cesenatico che si sta consolidando sempre di più come una realtà nazionale di riferimento per cicloturismo e mobilità sostenibile . Questa ciclovía andrà a impattare sul mercato turistico anche di Cesena e di tutto il forese che potranno sfruttare il collegamento sia verso l'entroterra che verso la costa. Ad eseguire i lavori sarà la ditta Biguzzi di Forlimpopoli e i tempi di realizzazione sono stimati in circa 250 salvo imprevisti con il collaudo da eseguire al termine delle operazioni. Il progetto può

contare su 400.000 euro di contributi regionali e 680.000 euro stanziati dall' Amministrazione Comunale per un totale di 1 milione e 80.000 euro comprese le spese per gli espropri dei terreni. Oltre alla realizzazione del nuovo tratto il progetto contiene due interventi di ricucitura di percorsi ciclabili all'interno del territorio della frazione di Sala. Sul lato Ovest di Via **Canale** Bonificazione, a partire dalla scuola elementare, verranno realizzati 350 metri di percorso ciclabile al momento mancanti; in Via Campone Sala, dal ponte del **torrente** Pisciatello fino alla rotonda a confine con il Comune di Gatteo, verrà realizzato un doppio percorso ciclabile, su entrambi i lati, della lunghezza di 380 metri. Questi interventi rappresentano un grande miglioramento per la viabilità casa-scuola e casa-lavoro. Le parole del Sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli "Sono felice di essere qui oggi e ringrazio anche il Sindaco Lattuca e il l' Assessore Lucchi per la loro presenza significativa: questo progetto è importante per



The screenshot shows the website interface for Forlì 24 Ore. At the top, there is a navigation bar with the site logo and menu items like 'FORLÌ', 'CESENA', 'CATEGORIE NOTIZIE', and 'LOCALITÀ'. The main article title is 'Cesenatico. Al via i lavori per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello', dated 11 Maggio 2021. Below the title is a social media sharing bar. A large photograph shows a group of people, including officials and the mayor, standing on a dirt path at the construction site, holding a ribbon. To the right of the main article, there is a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' (Most read articles of the week) listing other local news items. At the bottom of the article, there is a small box labeled 'Notizie La Pulce: Secondamanor originale' with the sub-headline 'Come cambia la mobilità in Italia?'.

Cesenatico e anche per Cesena e ha una **valenza** preziosa per l'intero territorio perché ci permette di **valorizzare** sia l'entroterra che il mare. La mobilità sostenibile è un tema a cui teniamo molto e crediamo possa diventare sempre di più veicolo fondamentale per il turismo e per la promozione del territorio. Dobbiamo diventare sempre più "europei" da questo punto di vista, mettendo l'anima della nostra tradizione di accoglienza all'interno di progetti moderni. Oltre alla ciclovia, di importanza strategica saranno anche le ricuciture nella frazione di Sala che andranno a rappresentare un grande miglioramento per la viabilità casa-scuola e casa-lavoro. Ne approfitto anche per dire che sto seguendo da vicino l'evolversi del progetto della Bicipolotana ed è un progetto che intendo sviluppare anche su Cesenatico", le parole del Sindaco Matteo Gozzoli.

Ciclovía del Pisciatello, 250 giorni di lavori per aggiungere 8 chilometri: intervento da 1 milione di euro

Sono partiti i lavori al cantiere per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello, il progetto che prevede la realizzazione di 8.3 chilometri di ciclovía da aggiungere ai 6.7 chilometri già presenti

Sono partiti i lavori al cantiere per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello, il progetto che prevede la realizzazione di 8.3 chilometri di ciclovía da aggiungere ai 6.7 chilometri già presenti: in una giornata così importante insieme al Sindaco Matteo erano presenti anche il Sindaco di Cesena Enzo Lattuca e Francesca Lucchi, Assessore del Comune di Cesena alla Sostenibilità Ambientale e ai Progetti Europei. Questo progetto infatti andrà a completare il collegamento ciclabile tra Cesena e Cesenatico, che attualmente si interrompe all'altezza della località di Macerone andando a migliorare notevolmente la circolazione sostenibile tra le due città. Un'occasione turistica senza precedenti per il territorio di Cesenatico che si sta consolidando sempre di più come una realtà nazionale di riferimento per cicloturismo e mobilità sostenibile. Questa ciclovía andrà a impattare sul mercato turistico anche di Cesena e di tutto il forese che potranno sfruttare il collegamento sia verso l'entroterra che verso la costa.

Ad eseguire i lavori sarà la ditta Biguzzi di Forlimpopoli e i tempi di realizzazione sono stimati in circa 250 giorni salvo imprevisti con il collaudo da eseguire al termine delle operazioni. Il progetto può contare su 400.000 euro di contributi regionali e 680.000 euro stanziati dall'Amministrazione Comunale per un totale di 1 milione e 80.000 euro comprese le spese per gli espropri dei terreni. Oltre alla realizzazione del nuovo tratto il progetto contiene due interventi di ricucitura di percorsi ciclabili all'interno del territorio della frazione di Sala. Sul lato Ovest di Via Canale Bonificazione, a partire dalla scuola elementare, verranno realizzati 350 metri di percorso ciclabile al momento mancanti; in Via Campone Sala, dal ponte del torrente Pisciatello fino alla rotonda a confine con il Comune di Gatteo, verrà realizzato un doppio percorso ciclabile, su entrambi i lati, della lunghezza di 380 metri. Questi interventi rappresentano un grande miglioramento per la viabilità casa-scuola e casa-lavoro.

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca

Ciclovía del Pisciatello, 250 giorni di lavori per aggiungere 8 chilometri: intervento da 1 milione di euro

Sono partiti i lavori al cantiere per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello, il progetto che prevede la realizzazione di 8.3 chilometri di ciclovía da aggiungere ai 6.7 chilometri già presenti

Redazione
11 MAGGIO 2021 17:43

Sono partiti i lavori al cantiere per la costruzione della Ciclovía del Pisciatello, il progetto che prevede la realizzazione di 8.3 chilometri di ciclovía da aggiungere ai 6.7 chilometri già presenti: in una giornata così importante insieme al Sindaco Matteo erano presenti anche il Sindaco di Cesena Enzo Lattuca e Francesca Lucchi, Assessore del Comune di Cesena alla Sostenibilità Ambientale e ai Progetti Europei. Questo progetto infatti andrà a completare il collegamento ciclabile tra Cesena e Cesenatico, che attualmente si interrompe all'altezza della località di Macerone andando a migliorare notevolmente la circolazione sostenibile tra le due città. Un'occasione turistica senza precedenti per il territorio di Cesenatico che si sta consolidando sempre di più come una realtà nazionale di riferimento per cicloturismo e mobilità sostenibile. Questa ciclovía andrà a impattare sul mercato turistico anche di Cesena e di tutto il forese che potranno sfruttare il collegamento sia verso l'entroterra che verso la costa.

LEGGI ANCHE
VIDEO - Parte il cantiere

Ad eseguire i lavori sarà la ditta Biguzzi di Forlimpopoli e i tempi di realizzazione sono stimati in circa 250 giorni salvo imprevisti con il collaudo da eseguire al termine delle operazioni. Il progetto può contare su 400.000 euro di contributi regionali e 680.000 euro stanziati dall'Amministrazione Comunale per un totale di 1 milione e 80.000 euro comprese le spese per gli espropri dei terreni.

Oltre alla realizzazione del nuovo tratto il progetto contiene due interventi di ricucitura di percorsi ciclabili all'interno del territorio della frazione di Sala. Sul lato Ovest di Via Canale Bonificazione, a partire dalla scuola elementare, verranno realizzati 350 metri di percorso ciclabile al momento mancanti; in Via Campone Sala, dal ponte del torrente Pisciatello fino alla rotonda a confine con il Comune di Gatteo, verrà realizzato un doppio percorso ciclabile, su entrambi i lati, della lunghezza di 380 metri. Questi interventi rappresentano un grande miglioramento per la viabilità casa-scuola e casa-lavoro.

I più letti di oggi

- 1 L'azienda è pronta a fingersi di 'rosa', 50 assunzioni rivolte alle donne per ripartire
- 2 In città passa il Giro d'Italia: tutte le modifiche alla circolazione
- 3 Non bastava il Covid, spunta un focolaio di scabbia norvegese nella casa di riposo
- 4 Terzo incidente di giornata, scontro all'incrocio tra il suv e la moto: paura per il centauro

scuola e casa-lavoro."Sono felice di essere qui oggi e ringrazio anche il Sindaco Lattuca e il l' Assessore Lucchi per la loro presenza significativa: questo progetto è importante per Cesenatico e anche per Cesena e ha una **valenza** preziosa per l' intero territorio perché ci permette di **valorizzare** sia l' entroterra che il mare. La mobilità sostenibile è un tema a cui teniamo molto e crediamo possa diventare sempre di più veicolo fondamentale per il turismo e per la promozione del territorio. Dobbiamo diventare sempre più "europei" da questo punto di vista, mettendo l' anima della nostra tradizione di accoglienza all' interno di progetti moderni. Oltre alla ciclovia, di importanza strategica saranno anche le ricuciture nella frazione di Sala che andranno a rappresentare un grande miglioramento per la viabilità casa-scuola e casa-lavoro. Ne approfitto anche per dire che sto seguendo da vicino l' evolversi del progetto della Bicipolotana ed è un progetto che intendo sviluppare anche su Cesenatico", le parole del Sindaco Matteo Gozzoli.

Dragaggio dei fanghi al porto: la 'Giuseppe Cucco' al rush finale

E' vicino al rush finale il dragaggio del portocanale, affidato dall' amministrazione comunale - attraverso un bando da circa 100mila euro - alla ditta La Dragaggi di Mestre. L' intervento di rimozione di fanghi e limi viene effettuato da uno dei pontoni più grandi della flotta veneta, la 'Giuseppe Cucco'. Che ha quasi ultimato gli scavi lato Bellaria, dove attraccano i pescherecci, mentre nella giornata di oggi dovrebbe 'attaccare' il lato Igea, dove attraccano le imbarcazioni da diporto, a vela e a motore. Sembra destinato a non ripetersi il film dell' anno scorso, quando i lavori di rimozione dei fanghi che creano difficoltà a pescatori e diportisti finirono nel mese di giugno. Così il presidente del Circolo Nautico di Bellaria Igea Marina, Nicolanniello. Simile a quello del 2020 il bando a base d' asta. Le buste con le offerte sono state aperte a metà aprile. Ad aggiudicarsi l' intervento appunto La Dragaggi di Mestre, che si è sempre distinta per velocità ed efficienza. La stessa Dragaggi nel 2020 aveva effettuato i lavori, dopo un subappalto avvenuta tra Ecotec Rimini, vincitrice della gara cui avevano partecipato anche Thetis Costruzioni e Costruzioni Mentucci Aldo, e naturalmente la stessa Ecotec. La 'Giuseppe Cucco' ha capacità di carico e rimozione di gran lunga superiori a quelle della draga 'Uso' della Ecotec. Que-

stanno nel fiume non era presente una quantità particolarmente rilevante di fanghi. Anche grazie al meteo favorevole, i lavori sono proceduti sinora abbastanza spediti. A partire dal fine settimana potrebbe essere possibile mettere in acqua la flotta diportistica. © Riproduzione riservata.



METEO GUIDA TV SPECIALI ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI
il Resto del Carlino
RIMINI
 BOLLETTINO COVID RT ZONA ARANCIONE VACCINO MORTO TENTATO OMICIDIO INCENDIO BOLOGNA GIRO D'ITALIA
 CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI
 Cronaca di Rimini Cosa Fare Sport
 Home > Rimini > Cronaca > Dragaggio Dei Fanghi Al Porto...
 Pubblicato il 12 maggio 2021
Dragaggio dei fanghi al porto: la 'Giuseppe Cucco' al rush finale
 Ultimi giorni di scavo per il pontone della ditta La Dragaggi di Mestre, che si è aggiudicata un appalto da 100mila euro
 f t g e

Dragaggio dei fanghi al porto: la 'Giuseppe Cucco' al rush finale

Ultimi giorni di scavo per il pontone della ditta La Dragaggi di Mestre, che si è aggiudicata un appalto da 100mila euro

E' vicino al rush finale il dragaggio del portocanale, affidato dall'amministrazione comunale - attraverso un bando da circa 100mila euro - alla ditta La Dragaggi di Mestre. L'intervento di rimozione di fanghi e limi viene effettuato da uno dei pontoni più grandi della flotta veneta, la 'Giuseppe Cucco'. Che ha quasi ultimato gli scavi lato Bellaria, dove attraccano i pescherecci, mentre nella giornata di oggi dovrebbe 'attaccare' il lato Igea, dove attraccano le imbarcazioni da diporto, a vela e a motore.

Sembra destinato a non ripetersi il film dell'anno scorso, quando i lavori di rimozione dei fanghi che creano difficoltà a pescatori e diportisti finirono nel mese di giugno. Così il presidente del Circolo Nautico di Bellaria Igea Marina, Nicola Ianniello. Simile a quello del 2020 il bando a base d'asta. Le buste con le offerte sono state aperte a metà aprile. Ad aggiudicarsi l'intervento appunto La Dragaggi di Mestre, che si è sempre distinta per velocità ed efficienza. La stessa Dragaggi nel 2020 aveva effettuato i lavori, dopo un subappalto avvenuta tra Ecotec Rimini, vincitrice della gara cui avevano partecipato anche Thetis Costruzioni e Costruzioni Mentucci Aldo, e naturalmente la stessa Ecotec.

La 'Giuseppe Cucco' ha capacità di carico e rimozione di gran lunga superiori a quelle della draga 'Uso' della Ecotec.

Que' stanno nel fiume non era presente una quantità particolarmente rilevante di fanghi. Anche grazie al meteo favorevole, i lavori sono proceduti sinora abbastanza spediti. A partire dal fine settimana potrebbe essere possibile mettere in acqua la flotta diportistica.

Bellaria Igea Marina

«Lungomare, non sono soldi sprecati»

Dura replica del centrodestra alle accuse del civico Gabriele Bucchi sui lavori di rifacimento di viale Cristoforo Colombo

«Quello utilizzato sul lungomare Cristoforo Colombo non è normale anfilite ma calcaturato architettonico. Il molo che viene utilizzato a Rimini è molto più in estate tutta la sinistra bellarese. Nessuno spreco di denaro pubblico. E chi si attarda di meno è nato inadeguato, scorte mischi del centrodestra, che non fa la predica. Ora la notizia del gruppo di maggioranza alle scorse elezioni del capogruppo civico Gabriele Bucchi, sul rifacimento del lungomare di Bellaria. Almeno questa volta - ricorda il centrodestra - ci siamo riproposti la filippica sui fondi europei: quelli che Gabriele Bucchi non sapeva intercettare negli anni non troppo lontani in cui collaborò con Comune e Fondazione Verducci. Ma questo riferimento non lo racconta».

«Quello che questa volta prova a vendere all'opinione pubblica è un lungomare (per altro ancora da allimare) completamente asfaltato, uno spreco di denaro. Non dici che la zila di fatto la è, e che non cambia la sostanza di un lungomare nato inadeguato».

«Non solo quella in atto - aggiungiamo i gruppi di centrodestra - è una ripulitura del molo di cui tutti, opinioni, cittadini, turisti, conoscono l'importanza ma è anche realizzata».

NON È ASPALTO
Al mittente anche l'accusa sui materiali: «E' il calcaturato che usano anche a Rimini».

Dragaggio dei fanghi al porto: la 'Giuseppe Cucco' al rush finale

Ultimi giorni di scavo per il pontone della ditta La Dragaggi di Mestre, che si è aggiudicata un appalto da 100mila euro.

Il vicino al rush finale il dragaggio del portocanale, affidato dall'amministrazione comunale - attraverso un bando da circa 100mila euro - alla ditta La Dragaggi di Mestre. L'intervento di rimozione di fanghi e limi viene effettuato da uno dei pontoni più grandi della flotta veneta, la 'Giuseppe Cucco'. Che ha quasi ultimato gli scavi lato Bellaria, dove attraccano i pescherecci, mentre nella giornata di oggi dovrebbe 'attaccare' il lato Igea, dove attraccano le imbarcazioni da diporto, a vela e a motore. Sembra destinato a non ripetersi il film dell'anno scorso, quando i lavori di rimozione dei fanghi che creano difficoltà a pescatori e diportisti finirono nel mese di giugno. Così il presidente del Circolo Nautico di Bellaria Igea Marina, Nicola Ianniello. Simile a quello del 2020 il bando a base d'asta. Le buste con le offerte sono state aperte a metà aprile. Ad aggiudicarsi l'intervento appunto La Dragaggi di Mestre, che si è sempre distinta per velocità ed efficienza. La stessa Dragaggi nel 2020 aveva effettuato i lavori, dopo un subappalto avvenuta tra Ecotec Rimini, vincitrice della gara cui avevano partecipato anche Thetis Costruzioni e Costruzioni Mentucci Aldo, e naturalmente la stessa Ecotec.

«Non solo quella in atto - aggiungiamo i gruppi di centrodestra - è una ripulitura del molo di cui tutti, opinioni, cittadini, turisti, conoscono l'importanza ma è anche realizzata».

NON È ASPALTO
Al mittente anche l'accusa sui materiali: «E' il calcaturato che usano anche a Rimini».

Circolo Nautico: Ianniello confermato, i programmi dell'estate

Nicola Ianniello è stato confermato - con voto unanime nell'assemblea dei soci - nella carica di presidente del Circolo Nautico di Bellaria Igea Marina. Nel consiglio direttivo eletti Sparaco Toni, Enrico Zaghini, Francesco Ludovico (vice onorario), confermato Claudio Brigida, Leo Cheri, Francesco Righini e il vice presidente Roberto Sanchi. Questa sera prima riunione operativa per definire le cariche interne e il calendario estivo. Che, tra l'altro, prevede la regata 'Chiara se arriva' a metà giugno due uscite all'alba col faro di luglio e agosto: le gare di pesca per bombi intese a 'Giulio Torroni' a fine giugno e la festa sul Porto a settembre in occasione con Vendabbio. Il padiglione di banche estive nella seconda domenica di luglio, con il braccaggio Ferrera.